Anno 56 - Numero 209
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

DOMENICA-LUNEDI 4-5 Settembre 1921

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 — Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 — Avvisi mortuari L. 1. — Corpo del giornale (Echi) L. 2 — Tassa gov. in più.

Il Consiglio della Società delle Nazioni
ha riconosciuto il governo albanese di Tirana
La relazione di Balfour

GINEVRA, 2. — Il consiglio della società delle nazioni nella sua seconda seduta ha approvato le conclusioni del rapporto presentato da Balfour sulla questione albanese. Il rapporto fissa completamente i punti della questione come si è presentata all'esame del consiglio, ricordando che il 25 giugno scorso il consiglio della Società aveva declinato l'esame del problema delle frontiere dell'Albania in attesa delle decisioni della conferenza degli ambasciatori ch'era stata incaricata dal Consiglio Supremo di studiare la questione. Contro questa decisione, la delegazione albanese si era appellata all'Assemblea della Società della Nazioni come ne aveva diritto. In seguito la delegazione albanese ha indirizzato al Consiglio una protesta contro l'azione del governo jugoslavo che permetteva alle bande serbe di invadere il territorio albanese. Essendo i due argomenti intimamente connessi Balfour proponeva che, considerando che l'Albania aveva domandato all'assemblea della Società delle Nazioni di occuparsi della fissazione delle sue frontiere, essa fosse anche pregata di occuparsi della violazione delle frontiere medesime. Il relatore notava frattanto come il problema comprendesse tre questioni ben distinte, quella relativa allo statuto dell'Albania, quella delle frontiere e quella per la protezione delle minoranze di razze. Ricordando alcune circostanze di fatto relative alle suddette questioni e specialmente che oggi è fuori discussione l'ammissione dell'Albania nella Società delle Nazioni come Stato completamente autonomo.

Circa la delimitazione della frontiera il relatore dice di sapere che la commissione speciale nominata dalla conferenza degli ambasciatori si è messa d'accordo circa il tracciato della frontiera, ma non ha ancora annunciata ufficialmente questa decisione. Circa la questione della protezione delle minoranze il relatore non crede opportuno farne oggetto di trattato fra le principali potenze alleate e l'Albania; crede, invece, che sia sufficiente una dichiarazione indirizzata dall'Albania alla Società delle Nazioni.

Nella discussione seguita è apparso subito l'accordo dei componenti il consiglio nell'approvazione delle conclusioni del relatore.

LE STRANE PRETESE DELLA JUGOSLAVIA

Il delegato jugoslavo ha dichiarato che il vero governo il quale rappresenta l'Albania è quello della Mirdizia e ha chiesto quindi che si nomini una commissione d'inchiesta per recarsi in Albania per accertare quale sia il governo effettivo.

Il delegato italiano marchese Imperiali si è opposto a tale proposta rilevando che è inammissibile lo intervento della Società delle nazioni nelle questioni interne dell'Albania ed osserva che il governo di Tirana è oggi rappresentato nella Società delle Nazioni e con esso il governo italiano ha già concluso lo scorso anno lo accordo di Tirana.

Il consiglio ha accettato questo punto di vista ed ha approvato senza ulteriore discussione la relazione di Balfour.

PER L'IGIENE E PER IL LAVORO INTELLETTUALE

Il consiglio ha poscia deliberato su proposta di Bourgeois di sottoporre all'assemblea la mozione proposta dal comitato provvisorio di igiene e una sezione di igiene che costituirebbero l'organismo di cui si è già occupata l'assemblea.

Bourgeois ha in seguito letta la sua relazione sulla organizzazione del lavoro intellettuale. Il consiglio ha approvato all'unanimità una mozione la quale dice: «L'assemblea invita il consiglio a procedere alla designazione di una commissione per lo studio delle questioni internazionali della cooperazione intellettuale e dell'educazione. Questa commissione comprenderà al massimo dodici membri designati dal consiglio e presenterà alla prossima assemblea una relazione sui provvedimenti che la società potrebbe prendere per facilitare gli scambi intellettuali tra i popoli e specialmente per la comunicazione delle informazioni scientifiche e dei metodi educativi.

Il segretario generale ha informato i membri del consiglio che al primo settembre 1921 quarantuno stati hanno firmato il protocollo per la Corte permanente di Giustizia Internazionale.

IL COMMERCIO COL BACINO DELLA SARRE

Nella seduta pomeridiana il consiglio ha discusso la questione dell'adesione della commissione di governo del bacino della Sarre alla convenzione internazionale del 1890 sul trasporto delle merci per ferrovia (convenzione di Berna). La Germania si oppone a questa adesione osservando che il bacino della Sarre non costituisce uno stato indipendente, ma resta sotto la sovranità della Germania. Dopo aver inteso a questo proposito la relazione di Welington Koo e le spiegazioni del segretario generale della commissione di governo della Sarre il consiglio ha approvato la seguente mozione:

«La commissione consultiva e tecnica delle comunicazioni e transito della Società delle Nazioni è pregata di dare il suo parere al consiglio sulle questioni di comunicazioni e transito sollevate dalla domanda di adesione alla convenzione internazionale sul trasporto delle merci per ferrovia del 1890 (convenzione di Berna) presentata dalla commissione di governo del bacino della Sarre».

L'inchiesta fatta per il disarmo
ebbe risultati poco concludenti

GINEVRA, 2. — La commissione temporanea mista per la riduzione degli armamenti ha iniziato i lavori della sua seconda sessione.

Nell'assenza di Viviani, rappresentante della Francia la presidenza è stata assunta dal senatore Schanzer rappresentante dell'Italia. E' stata letta una relazione la quale termina affermando in modo assoluto che la inchiesta fatta conformemente alle decisioni dell'assemblea non ha dato risultati abbastanza concludenti. Le risposte quantunque in generale favorevoli allo spirito del voto del disarmo portano i segni dello stato di incertezza che caratterizza la attuale situazione politica generale.

La commissione ha in seguito esaminate alcune proposte tra le quali quella che Bourgeois ha presentato a nome del governo francese per l'emendamento degli articoli 8 e 9 del Patto. Poichè tutte queste proposte debbono essere studiate profondamente la commissione ha stabilito di esaminarle in collaborazione con la commissione degli emendamenti al Patto e con la commissione consultiva permanente degli armamenti.

La commissione parlam. d'inchiesta
PER LE SPESE DI GUERRA
Come furono ricuperati 20 milioni

ROMA, 3. — La commissione parlamentare d'inchiesta per le spese di guerra comunica:

Nella riunione di giovedì il consiglio di amministrazione delle ferrovie ha approvata una grossa transazione con l'impresa Ciccone relativa ad una grossa fornitura di carboni americani. Questa transazione rappresenta un primo importante successo della commissione di inchiesta sulle spese di guerra. In settembre 1920 la direzione generale dei combustibili convenne con la ditta Ceccone una fornitura di 200.000 tonnellate di carbone americano mediterraneo al prezzo di dollari 28.45 con consegna mensile di tonnellate 20.000. Col ribasso dei noli il contratto era divenuto disastroso e la commissione di inchiesta (sottocommissione presieduta dal senatore Melodia) lo aveva già preso in esame quando la direz. dei combustibili a sua volta preoccupata credette sospendere i versamenti e incaricò il comm. Quattrone di trattare per la risoluzione del contratto per riduzione di prezzi. Esaurito l'esame della sotto commissione egli fu invitato a non ricevere ulteriori cariche nè procedere a transazione senza riferirne in precedenza. Il telegramma si incrociò con altro del Quattrone che annunziava di avere definitivamente transatto ottenendo la riduzione del prezzo a dollari 20.25. Questa transazione non fu accettata dalla commissione che tenne fermo, nonostante i minacciosi telegrammi del Quattrone. In seguito a pratiche condotte dal comm. D'Agostino che ne aveva avuto incarico dal già ministro dei lavori pubblici on. Peano, si è ora convenuta la risoluzione del contratto con una indennità di cinquecentomila dollari e la nuova transazione è stata approvata dalla commissione e dal consiglio di amministrazione delle ferrovie, poichè quel carbone può ora aversi al prezzo di dollari 11.50 e la quantità ancora da consegnare era di circa tonnellate 161.000 il vantaggio che la nuova transazione rappresenta di fronte alla precedente è di dollari 9 moltiplicato per 161.000, detratta l'indennità da pagare e quindi in lire italiane di circa 21 milioni

La gratitudine dei redenti
ALL'EROICA SARDEGNA

ROMA, 3. — Ieri sera a Palazzo Comunale ha avuto luogo la consegna al Sindaco di Cagliari di un messaggio del Sindaco di Trento senatore Zippel esprimente la gratitudine delle terre redente per la patriottica Sardegna. Alla cerimonia ha partecipato il Consiglio Comunale al completo. Il professore Leonello Orsucci ha consegnato il messaggio pronunciando un discorso esaltando i superbi eroismi dei figli della Sardegna ed ha offerto un fucile austriaco. L'assessore Ballero a nome del Comune di Cagliari ha ringraziato pel gradito omaggio, rievocando la memoria di Cesare Battisti che a Cagliari, prima della guerra, pronunciò fatidiche parole. La cerimonia si chiudeva con prolungati evviva a Trento, Trieste ed all'eroica Sardegna.

Gli arditi consegnano Porto Baros
ALLA GUARDIA NAZIONALE

FIUME, 3. — Si assicura che domani gli arditi invitati da Gabriele d'Annunzio effettueranno la consegna di Porto Baros alla guardia nazionale fiumana.

Il congresso della gioventù cattolica

ROMA, 3. (notte, per telefono). — I congressisti della gioventù cattolica si sono stamane adunati in Piazza San Pietro ove sono state esposte le croci del pellegrinaggio.

Quindi all'interno della Basilica hanno assistito alle messe celebrate contemporaneamente dal clero regionale.

Terminate le messe i congressisti hanno cantato il loro inno. Quindi hanno visitato la tomba vaticana.

Il consiglio generale della stampa
e la pubblicazione dell'addetto tedesco

ROMA, 2. — Si è riunito stasera, sotto la presidenza dell'on. Barzilai, il Consiglio direttivo della Associazione della stampa periodica italiana con l'assenza giustificata dei consiglieri Cassola e Giannini, convocato d'urgenza subito dopo la pubblicazione del rapporto attribuito all'addetto commerciale dell'ambasciata tedesca in Roma, ed ha preso a voti unanimi la seguente deliberazione:

«Il Consiglio, avuta visione della pubblicazione di detto rapporto fatta dall'«Idea Nazionale», del suo testo integrale offerto dall'on. Rocco, offerto in primo tempo al presidente della Associazione della stampa come persona ed in semplice copia e poi spontaneamente nell'originale trasmessogli dal signor Antonio Giordano, con facoltà di usarne secondo i doveri della sua carica: uditi in merito i chiarimenti illustrativi del presidente e primariamente; ritenuto che la vertenza, in quanto possa riguardare responsabilità di carattere giornalistico e di competenza del collegio dei probiviri, a cui spetta emettere parere motivato su questione professionale di indole tecnica e morale ad esso sottoposte da soci o da estranei, o dallo stesso Consiglio ed a costituirsi anche, occorrendo, in giurì d'onore per giudicare vertenze derivanti da polemiche giornalistiche;

«Pienamente riservata pertanto tale competenza del Collegio, che ha una lunga e nobile tradizione di giustizia imparziale;

«Il Consiglio non ritiene potersi interamente disinteressare di un fatto che ha commosso la pubblica opinione, nè astenersi dal deliberare il fondamento di accuse capaci di offendere il decoro della stampa italiana, ed ha ritenuto che l'autenticità del rapporto, categoricamente impugnata dai prevenuti autori e destinatari, può mettersi seriamente in dubbio, per ragioni intrinseche ed estrinseche si da assumere la parvenza d'un raffazzonamento compiuto in base a notizia di fatti veri o non veri, noti o meno noti, di chi aveva occasione di frequentare l'addetto commerciale tedesco, ma, con sufficiente scaltrezza da poter sorprendere la pubblica fede;

«Rileva che spetta e s'impone ai poteri pubblici approfondire il problema della autenticità del rapporto come è di loro stretta competenza, il controllo rigoroso della veridicità di taluni fatti in essi riferiti, che possono sussistere anche indipendentemente dall'autenticità dei documenti e che riguarderebbero la vita economica e la sicurezza sociale del paese minacciate o compromesso da manovre straniere.

In merito alle affermazioni riguardanti sovvenzioni a giornali italiani, non può astenersi dal rilevare che l'on. Rocco, direttore dell'«Idea Nazionale», oralmente e per iscritto dichiarava di aver deliberatamente omesso nella pubblicazione del rapporto il brano ad essi relativo, astenendosi durante la polemica da ogni allusione in proposito, sopratutto per non essersi convinto della veridicità di quelle affermazioni così ambiguamente espresse, e per non rendere possibile calunniose deduzioni, a carico di giornali italiani.

E' anche da rilevare al riguardo che in edizioni diverse dallo stesso rapporto messo in circolazione, a seconda, pare, delle persone a cui venivano consegnate si aggiungeva ed ometteva il nome di qualche giornale pretesamente sovvenzionato con evidente artifizio, ciò che fa presumer di un ampia contraffazione della verità

Il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, affermato questo in linea generale per suo sentimento di responsabilità, non può a meno in ultimo, di invocare indipendentemente dalla bontà dei fini, la rigorosa e costante severità di controllo di elementi e notizie che possono ledere o perturbare lo spirito pubblico».

Dai fatti e dalle ragioni portate innanzi finora non dovrebbe esservi dubbio sull'origine teutonica del documento e sulla buona fede del giornale che l'ha pubblicato. E' certo che, se non vi fosse stato di mezzo, nessun giornale avrebbe dichiarato apocrife le informazioni dell'addetto commerciale tedesco — perchè esse collimano con quelle che venivano mandate prima della guerra e con l'azione della Germania in Italia che si è allora rivelata.

Non ci pare sia utile seguire lo scandalo — come lo chiamano i giornali offesi — nei suoi particolari, dopo che tutta la vicenda è stata già messa in piena luce e l'inchiesta non potrebbe farsi che per stabilire le responsabilità, se ve ne sono veramente Il pubblico non ha bisogno di tante ricerche per conoscere da dove certi grandi giornali traggono i mezzi per essere... grandi. Sono i segreti di Pulcinella.

Ciò che importa oggi è che da taluni non si approfitti dello scandalo per riprendere la subdola campagna onde aiutar non i rapporti leciti di scambi d'ogni maniera che tutti desideriamo, ma quella penetrazione insidiosa che la Germania, la quale nulla ha imparato dalla sconfitta, vuole riprendere; e i segni sono così visibili da far subito credere autentico, malgrado gli errori e le lacune, il documento che inquadrava il disegno del nuovo assalto tedesco.

L'uomo senza vesti all'Aragno

ROMA, 3. — (notte - per telefoni) Oggi verso le 14 un uomo completamente nudo, uscito da una casa di via della vita dopo aver percorso per breve tratto il corso è entrato al caffè Aragno.

Accorsero il direttore e i camerieri e lo strano individuo si diede alla fuga. Lo raggiunsero due guardie regie che lo hanno condotto all'ospedale in vettura.

Il Principe ereditario a Cagliari
Le acclamazioni della popolazione

CAGLIARI, 3. — Alle ore 10.30 il principe ereditario si è recato a visitare il Museo archeologico. Al suo ingresso la folla gli ha fatto una calorosa dimostrazione Squadre di giovani con bandiere hanno intuonato al suo passaggio l'inno di Mameli. — Il principe si è interessato vivamente al la visita mirando le ricche collezioni del museo. Indi, sempre accompagnato dai personaggi del seguito e dalle autorità ha visitato la torre pisana di S. Pancrazio. Man mano che il giovane principe appariva nei diversi ripiani della torre la folla che si assiepava nella sottostante piazza e che gremiva i balconi lo acclamava calorosamente. Giunto sulla sommità della torre si è trattenuto ad ammirare il meraviglioso spettacolo della città, del golfo e delle campagne sottostanti. Poi sempre accolto da calorose acclamazioni si è recato a visitare la sede dei mutilati compiacendosi dell'opera svolta dal sodalizio.

Il consumo del tabacco

ROMA, 3. — Intorno alla diminuzione nel consumo di tabacco di questi ultimi tempi, abbiamo voluto assumere notizie precise. Abbiamo sott'occhio le cifre del consumo per i vari mesi dell'esercizio 1920-21 e per il luglio di questo anno, il primo mese dell'esercizio 1921-22. Durante i primi quattro mesi dell'esercizio decorso si è avuto un costante aumento del consumo di tutti i generi di tabacco; da una cifra complessiva di chilogrammi 1,954,541 nel luglio 1920 si è arrivati a quella di chilogrammi 2,221,416 nell'ottobre.

Nel novembre si ebbe a causa dell'aumento delle tariffe, una sensibile diminuzione nel consumo che passò a chilogrammi 1,920,733. In questo mese, soltanto il consumo dei trinciati segna un aumento, il quale si verifica generalmente quando le tariffe salgono. Nel dicembre, la cifre comincia a salire e si ha un consumo complessivo di chilogrammi 2,093,612. Un progressivo aumento si ha poi nei tre mesi seguenti: in aprile o maggio si hanno invece cifre che pur essendo superiori a quelle del gennaio, restano di poco al di sotto a quella del marzo. Una certa diminuzione si ha nel giugno e nel luglio in cui si hanno rispettivamente i consumi complessivi di chilogrammi 2,084,03 e 2,060,783.

Questa lieve diminuzione a quanto ci è stato detto da fonte competente, non sarebbe però affatto preoccupante giacchè si verifica tutti gli anni nei mesi estivi. Il minor incremento nel consumo può anche giustificarsi con un minore potere d'acquisto da parte di molte classi di cittadini. In ogni modo elemento confortante per l'Erario è che le cifre del consumo di questi ultimi mesi sono sensibilmente aumentato rispetto a quelle corrispondenti all'esercizio precedente. Non si conoscono ancora i dati del consumo di agosto. Si sa però che nella seconda decade del mese la vendita dei tabacchi in Italia ha dato un introito di lire 8.483.311 in più in confronto della decade precedente.

LA CONVENZIONE FRANCO-TURCA

ROMA, 3. — Mandano da Costantinopoli al «Daily Express» che la convenzione franco-turca è vicina ad essere firmata Alcuni prigionieri francesi che già sono stati rilasciati, si preparano ad essere rimpatriati. — Il «Daily Express» pubblica un dispaccio da Costantinopoli secondo il quale le truppe greche sarebbero arrivate ad Angora. Secondo lo stesso corrispondente i kemalisti sarebbero stati sconfitti a Cesarea.

Il Congresso per l'irrigaz.
NEL MEZZOGIORNO

CAMPOBASSO, 3. — Stamane è giunto il ministro dell'agricoltura per inaugurare il congresso dell'irrigazione del Mezzogiorno che ha grande interesse per l'agricoltura e l'industria dell'Italia meridionale. Sono intervenuti molti tecnici e proprietari. La città è festante.

Il principe di Monaco colpito
da grave malore in montagna

PARIGI, 3. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Vernet Les Sabais in data 2: Il 15 agosto il principe di Monaco aveva preso possesso di una piccola villa con una caccia riservata affittata appositamente per lui presso Cocorello a 2500 m. di altezza. Dopo alcuni giorni il principe di Monaco durante una caccia al camoscio, ebbe una impressione di freddo ed in seguito fu preso da febbre. Aggravandosi l'indisposizione i medici particolari del principe lo fecero trasportare a Font Romen e fu chiamato da Parigi un chirurgo per procedere ad una delicata operazione. Intanto venivano informati i membri della famiglia. L'operazione fatta ieri è riuscita e il malato che sembrava in condizioni gravissime va ora migliorando pur trovandosi in estremo stato di debolezza.

Non si dà più importanza
ai telegrammi dell'ex - Kaiser

LONDRA, 3. — L'«Agenzia Reuter» dichiara che nei circoli bene informati l'ex Kaiser non è più considerato come un fattore importante politico e che si ritiene che il suo atteggiamento non meriti di essere considerato da un simile punto di vista. L'«Agenzia Reuter» aggiunge che nessuno si propone di fare passi presso il governo olandese circa il telegramma inviato dall'ex-Kaiser ai suoi partigiani in Germania e che nessun passo di tale genere è stato compiuto.

Per abolire lo stato d'assedio
NELLA BAVIERA

BERLINO, 2. — La commissione del Reichstag per la sorveglianza del governo durante le vacanze parlamentari si è occupata della questione dello stato eccezionale proclamato in Baviera.

Il leader dei socialisti indipendenti ha domandato che, se lo stato eccezionale non sarà tolto in seguito a pratiche amichevoli il Reich lo faccia togliere con la forza.

Il ministro bavarese ha fatto rilevare che è stato politicamente imprudente emettere il decreto del 29 agosto senza consultare i paesi principalmente interessati. Ha aggiunto che sarebbe il colmo della follia volere togliere lo stato eccezionale contro la volontà della Baviera.

Wirth ha espresso la speranza che sarà possibile mediante trattative determinate a indurre la Baviera a togliere lo stato eccezionale.

I socialisti maggioritari hanno dichiarato di aderire alla proposta degli indipendenti. I populisti, il centro e i democratici hanno presentato insieme una controproposta con la quale domandano che le trattative con la Baviera siano perseguite. La discussione continuerà.

Gli operai di Belfast lavorano

LONDRA, 3. — Il corrispondente dello «Standard» da Belfast riferisce che in seguito alla riapertura delle trattative la popolazione operaia è tornata al lavoro senza che si siano verificati incidenti. Nei quartieri che erano stati teatro nei disordini dei giorni scorsi si è venuta ristabilendo la calma.

Si prega Cicerin di non molestare
la commissione d'inchiesta

PARIGI, 3. — Il «Petit Parisien» dice che Noulens, presidente della Commissione internazionale di soccorso alla Russia affamata ha inviato ieri sera a Cicerin, commissario per gli affari esteri pel governo dei soviet, un telegramma il cui testo è stato elaborato giovedì dalla commissione, e nel quale Noulens dice che alla commissione di inchiesta che sarà inviata in Russia, vengano accordate tutte le facilitazioni di cui avrà bisogno per condurre a termine il suo compito.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 3. — I sindacato operai hanno indirizzato a Lloyd George una lettera con la quale dimostrano la necessità di convocare immediatamente il Parlamento allo scopo di prendere provvedimenti per preparare soccorsi ai disoccupati ed aggiungono che se il Parlamento fosse a questo scopo convocato, il governo potrebbe offrire il denaro necessario per permettere ai municipi ed alle altre autorità locali di assistere i disoccupati.

NELL'ASIA MINORE
La battaglia sul Sangarios

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo notizie del fronte il combattimento sul Sangarios continua con estrema violenza. I Kemalisti oppongono resistenza e lanciano forze di riserva nella battaglia. Le parti avversarie sono passate a parecchie riprese all'offensiva ed alla controffensiva. In seguito alla mancanza esatta di informazioni è prematuro pronunciarsi sull'esito della battaglia.

I TURCHI SFUGGIRONO ALL'ACCERCHIAMENTO

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo informazioni da fonte turca i greci dopo aver ricevuto nuovi rinforzi hanno iniziato il 29 agosto un attacco generale contro l'ala destra e l'ala sinistra dell'esercito Kemalista. — 3 delle colonne greche hanno riportato qualche successo locale senza tuttavia riuscire a modificare la situazione generale del fronte Kemalista.

La rivolta nel Malabar

CALICUT, 2. — Si crede di sapere che i ribelli riuniti a Tirugangad, centro principale dei disordini hanno rifiutato di trattare con le autorità alle condizioni poste da queste e cioè la capitolazione con tutte le loro armi.

L'ESCURSIONE SUI CAMPI DI BATTAGLIA
L'ultima conferenza del gen. Capello a Caporetto

Stamane gli escursionisti hanno lasciato Udine diretti a Caporetto per la vallata del Natisone.

Quivi, dopo aver visitato il paese, vennero intrattenuti da S. E. Cappello sulla battaglia infausta che da quel paesello prende il nome.

Egli parlò a lungo molto obiettivamente e senza fare della polemica.

Cominciò col dire che il comando della II. armata sapeva sia da parte degli uffici informativi, sia da parte di due ufficiali austriaci di nazionalità rumena che erano passati nel nostro campo tutte le particolarità dell'azione e fino dall'8 ottobre il comando stesso aveva date tutte le disposizioni per ribattere e contenere l'attacco. Egli austro - tedeschi attaccarono proprio come si sapeva!

Ammassata la poderosa massa d'urto dietro alle guernite colline di Santa Maria e Santa Lucia scagliò il suo attacco a ventaglio puntando su Luico, sul Kradwerk, su Monte Iezze ed espandendosi verso Plava mentre una divisione germanica marciando sulle due strade di fondo valle e vincendo le piccole resistenze incontrate sul cammino si presentò alle 4 del pomeriggio a Caporetto tagliando fuori le forze italiane di sinistra Isonzo.

Le altre forze partite da Tolmino avevano nel frattempo raggiunti tutti gli obbiettivi assegnati, mentre un altro sfondamento ragguardevole ma non grave era avvenuto anche nella conca di Plezzo.

Le cause?? Sono molte e complesse. Il generale però si domanda perchè l'artiglieria che aveva agli ordini dell'armata, avrebbe dovuto iniziare il tiro al primo colpo avversario, **ebbe ordine di non sparare ed anzi di non sprecare le munizioni,..** è così gli artiglieri fremen, si videro capitare addosso le orde nemiche senza avere avuta la voluttà di poter fare fuoco.

L'azione nemica, violentemente condotta produsse in tutte le truppe una demoralizzazione tremenda e le notizie dei primi successi furono rovinose, basta pensare che una intera divisione si arrese a piccoli nuclei nemici.

Non mancarono però in mezzo a tanto sfacelo episodi di grande valore ed egli ricorda la difesa di Staroselo da parte della brigata «Potenza» che si battè poi epicamente anche sullo Stol e quella del generale Gonzaga a Stupizza ed altre ancora; ma la massa delle truppe inquinata da una propaganda di depressione si sfasciava al menomo urto, per cui perduto il dominio delle vallate del Iudrio e del Natisone, caduta la linea Stol, Monte Hum con la perdita di Monte Maggiore fu saggia misura del Comando Supremo di ordinare la ritirata per mettere momentaneamente tempo e terreno, fra il nostro esercito ed il nemico e permetter quel «revirement» delle truppe che non avrebbe potuto mancare fra i nostri soldati e non è infatti mancato.

I brandelli del nostro esercito inseguiti e fuggenti davanti all'incalzante nemico, intesero invine la voce del dovere e dell'onore e si piantarono sul Piave contro l'irruenza nemica, contenendola da soli; e sia detto ad onore del vero che sul Piave fu l'esercito italiano solo che infranse la tracotanza austriaca, perchè le divisioni alleate arrivarono parecchio tempo dopo.

Tale affermazione provocò un evviva al nostro valoroso esercito.

S. E. continua dicendo che è merito del generale Cadorna di aver saputo radunare i resti del nostro esercito sulle sponde del fiume sacro; come è merito dello stesso l'organizzazione difensiva già pronta del Grappa che permise di saldare la fronte del Piave a quella degli altipiani

Tacque la guerra nelle sue grandi voci dopo Caporetto fino al giugno; ma fu quel silenzio di preparazione. Piccole azioni soltanto fecero rinascere ed aumetare fra le nostre truppe il loro magnifico spirito combattivo, e molta della forza dell'esercito venne dal paese, perchè è necessario per vincere che il cuore dell'esercito batta all'unissono con quello della Nazione. Venne alfine la battaglia del giugno e trovò gli italiani armati da cuori di ferro. L'esempio degli Eroi del monte Nero aveva fatto effetto, ed unità grandi e piccole che avevano in un primo tempo perso il contatto con il grosso delle nostre truppe e si credevano prigioniere al giungere del nostro contrattacco si ritrovarono decimate sì, ma non arrese.

Questo spirito nuovo ha salvato l'Italia (applausi ed evviva all'esercito).

Il generale vorrebbe si dimenticasse quanto di doloroso al cuore di ogni Italiano egli ha dovuto ricordare, ma desidera che sempre presente alla mente ed al cuore di tutti sia lo spirito di sacrificio ed il valore della nostra gente che per le sue virtù, per le sue doti ha salvato l'Italia. — checchè se ne voglia attribuire il mertio allo stellone (applausi vivissimi e prolungati).

I trenta mesi del Carso non sono stati perduti. Non una goccia di sangue italiano è stata versata invano: perchè anche quel sangue ha servito a sgretolare l'esercito avversario ed a darlo alla nostra mercè nell'azione risolutiva e vittoriosa di Vittorio Veneto.

Egli ha finito e dichiara che si sentirebbe felice pienamente compensato se sapesse che con le sue parole ha fatto vibrar il senso altissimo di italianità che ha spinto i presenti a visitare i nostri campi di battaglia. E face commosso e commossi sono quanti gli si affollano attorno stringendogli fortemente, ripetutamente, la mano dopo di aver gridato ancora: — Evviva l'Esercito.

Noi che abbiamo vibrato di intensa commozione e di vivo entusiasmo alle parole di quest'uomo, siamo dolenti che la mancanza di tempo e di spazio non ci permetta di dare che un così povero e pallido riassunto di quanto egli ha così dottamente e italianamente esposto.

I gitanti iniziarono quindi il giro alle nuove terre; per Saga e Plezzo attraverso paesaggi magnifici, raggiunsero il passo del Predil e di lì scesero a Raibl e quindi a Tarvisio. Per Pontebba ritornarono a Udine dove si riunirono a pranzo all'albergo Europa.

Stamane alle ore cinque la carovana notevolmente aumentata, si recherà a Postumia (Adelsbergh) e da lì al Monte Nevoso e nella [illegible] si scioglierà a Trieste.

Giornali e giornalisti

Il pensiero dell'on. Nitti è così grande, che a rappresentarlo avremo a Roma quest'autunno tre giornali: «Il Paese», diretto dall'on. Francesco Ciccotti, «Il Mondo» diretto dagli on. Torre e Amendola, l'«Epoca» ora diretta da Tullio Giordana il quale lascierà il posto sembra all'on. Italo nonchè Carlo Falbo, già direttore del «Messaggero».

Se ciascun candidato alla Presidenza del Consiglio si largisse il gusto di tre giornali, è evidente che i giornali sarebbero più numerosi che i lettori. Ma non tutti hanno i milioni dell'on. Nitti il quale ha scelto la maniera più spiccia per mangiarseli.

E' possibile, infatti che un giornale vada bene; ma che ne vadano bene tre, e tutti nella stessa città, è assurdo. Se si pensa che qui abbiamo già il «Giornale d'Italia», il «Piccolo», il «Messaggero», il «Tempo», la «Tribuna», il «Messaggero Meridiano», per non citare che i più importanti; se si tien nota che a Roma si legge pochissimo e in generale si cerca di «sbafare» anche il giornale; ci si domanda dove e come i giornali nuovi possano reclutare i lettori.

L'on. Torre, direttore del «Mondo», che uscirà in autunno, è professore di filosofia; naturalmente, nessuno meno filosofo di lui. L'on. Ferdinando Martini disse una volta che il Torre è come un orologio: vuole una «carica» al giorno. E di cariche s'è rimpinzito: è presidente di una quantità di cose inutili, membro di non so quante Commissioni inutilissime, commendatore, deputato, giornalista, ex ministro, professore, corrispondente. Se fare i gelati fosse un titolo sarebbe gelatiere. Tende al portafoglio degli esteri; forse un giorno lo avrà, quantunque parli male il francese e non sappia una parola d'inglese. Ma di ministri degli Esteri (sapete la frase di Enrico Heine, il quale diceva di un tizio che non era «ministre aux affaires étrangères» ma «ministre étranger aux affaires»), di ministri fuor di posto l'Italia ne ha veduti tanti, che vedrà anche Andrea Torre, senza batter ciglio.

L'on. Francesco Ciccotti (da non confondere con l'ex onorevole Ettore Ciccotti che è un uomo di valore), diresse in antichi tempi il «Giornaletto» a Venezia; poi fu direttore del «Tempo» (chi non è stato direttore del «Tempo»? Filippo Nardi si divertiva a nominare i direttori e poi a mangiarseli, e disgraziatamente non s'è trovato ancora uno che mangi lui).

Francesco Ciccotti è direttore del «Paese». Milita coi socialisti, ma bazzica coi borghesi. E' un deputato da poco. Nelle ultime elezioni erano candidati ambidue i Ciccotti; e naturalmente quel che valeva di più rimase a terra. Il suo giornale è acutamente anti-fascista. Anche quando i fascisti cadono vittima di qualche imboscata comunista, esso trova modo di dimostrare che la colpa è dei fascisti.

Ciò non è nulla in politica. Se gli uomini politici dicessero la verità, la politica sarebbe morta al terzo giorno anzi non sarebbe mai nata. Se leggete un fatto politico in tre giornali diversi, trovate tre diverse versioni, probabilmente false tutte e tre. Il bello della politica è questo: piena di pudore non ama la verità, che è nuda.

Mi dispiace che l'«Epoca» perda il suo direttore, Tullio Giordana. In una città in cui i direttori di giornali sono deputati, quando non sono senatori, anche Tullio Giordana tentò il colpo, facendosi portare contro l'on. Di Belmonte.

L'on. Di Belmonte non è un genio, ma non dà fastidio a nessuno. Molto ricco, possiede diverse tonnare in Sicilia. E avvenne che scoppiasse lo scandalo del tonno. (Non ho mai capito perchè lo scandalo scoppiò, come fosse un lettore degli articoli di Andrea Torre; ma insomma si dice così). Scoppiò dunque lo scandalo del tonno nel quale l'on. Di Belmonte non aveva che vedere, ma Tullio Giordana si fece portar contro di lui in quel tempo, il suo giornale menò grande rumore di quello scandalo e di quei tonni; il candidato sudò le solite 4 camicie, e rimase nella tromba.

Ora se ne va anche da l'«Epoca», è un peccato perchè il giornale lo sapeva fare, un po' all'americana; ma ci riusciva.

Tullio Giordana è un ex romanziere. Quando eravamo giovani ambidue lui e io, egli pubblicò un romanzo; ma è bene che non ne abbia pubblicati altri.

Lo sostituirà alla direzione dell'«Epoca» l'on. Italo Carlo Falbo. Non è un gran nome, siamo d'accordo; non è nemmeno ex romanziere; ma per rispecchiare il pensiero dell'on. Nitti è sufficiente. Del resto, potrebbe darsi che all'ultimo anche l'on. Falbo rifiutasse, e che il pensiero dell'onor. Nitti trovasse un altro illustratore.

Dell'on. Amendola che insieme all'on. Torre dirigerà il «Mondo» (il mondo di carta, s'intende), non so dir nulla. Era corrispondente del «Corriere della Sera» che lasciò per preparare l'uscita di quest'altro giornale. Pare che sia giovane di bell'ingegno e di larga coltura e creda sinceramente al programma politico dell'on. Nitti. Deputato da poco, ha preso la parola più volte alla Camera e se l'è cavata sempre bene. Gli auguro di cavarsela anche nel prossimo cimento, che non è facile.

Ma, senza dubbio, il più straordinario di tutti, in questo fervore di opere giornalistica, è l'on. Nitti. Il quale crede che con tre giornali si possa afferrare il potere meglio che con uno; simil a colui che pigliasse tre purganti perchè uno gli ha fatto bene. (Il paragone tra i purganti e i giornali dell'on. Nitti è involontario).

E' un'idea bizzarra. Francesco Crispi, ch'era uomo di statura più vantaggiosa di Saverio Nitti, non ha mai avuto un giornale favorevole. Anzi a Milano lo odiavano. Il «Secolo», diretto allora da Carlo Romussi, inveiva contro di lui ogni mattina del calendario; o in generale la stampa italiana fucinava calunnie e ingiurie e accuse e volgarità, a tutto spiano contro il grande uomo di Stato.

Il quale andò al potere più volte, on. Nitti; e tenne l'Italia a segno, e fece paura; e rialzò il prestigio dell'Italia all'estero, dove non ci chiamarono più «macaroni»; e non largì amnistie ai disertori; e cadde per gli spropositi del generale Baratieri; e ciò nonostante, rimase un grande uomo, forse l'ultimo statista italiano.

E tuttavia non aveva nè il «Mondo», nè il «Paese», nè l'«Epoca»... — Guardate che tempi strani!...

Intanto il movimento giornalistico ha dato la stura a una quantità di pettegolezzi, che non vi riferisco perchè direbbero che sono malizioso.

Il ritorno al potere dell'on. Nitti è preveduto per l'inverno, tra Natale e capo d'anno; come regalo agli abbonati, i suoi giornali potevano scegliere qualche cosa di meglio!

LUCIANO ZUCCOLI

CRONACA DELLE PROVINCIE

Opposizione della Deputazione prov. AD UNA DERIVAZIONE D'ACQUA DALL'ALTO NATISONE

La Società Elettro Ferroviaria Italiana, con sede a Roma, ha chiesto la concessione di eseguire una serie di impianti idroelettrici che interessano i bacini del Lago di Raibl, dell'alto e medio corso dell'Isonzo e dell'**Alto Natisone.**

Per quanto riguarda questa ultima parte, il progetto contempla lo sbarramento, con due alte dighe, del Natisone e del Legrada, poco a monte della loro confluenza. Tali manufatti vengono costruiti in parte nel territorio del comune di Platischis. I due serbatoi così ottenuti, della capacità di circa 14 milioni di metri cubi, sono messi in comunicazione mediante una Galleria, dalla quale viene derivata nella misura necessaria l'acqua da utilizzare nella centrale di Ternova con scarico nella **Vallata dell'Isonzo**. Non è stato progettato nessun manufatto che permetta una erogazione, anche minima, dai due serbatoi negli alvei del Legrada e del Natisone a valle di queste dighe: quindi risulta evidente lo intendimento della Società Elettro Ferroviaria Italiana di trattenere tutta l'acqua scolante nel bacino del Natisone a monte della confluenza del Legrada, senza lasciarne defluire a valle la minima quantità.

Da ciò si può facilmente dedurre il gravissimo danno che subirebbero molti comuni della nostra Provincia, se questa derivazione venisse effettuata. Infatti il bacino imbrifero a monte del duplice sbarramento è di Kmq. 56, è posto nella zona delle maggiori precipitazioni ed è costituito da una formazione eocenica calcareo marnosa arenacea quasi impermeabile: invece a valle dello sbarramento le precipitazioni vanno diminuendo ed i terreni diventano più permeabili. — Quindi il regime fluviale del Natisone verrebbe di molto diminuito, se rimanesse privo di quella parte migliore del suo bacino. I periodi di magra diventerebbero lunghissimi e si trasformerebbero in asciutta nel corso medio, anche perchè verrebbe tolta la parte di bacino nella quale, sotto forma di neve, si hanno precipitazioni a lento deflusso.

La Deputazione provinciale, nell'interesse di molti comuni e particolarmente di quelli lungo la vallata del Natisone, ha presentato opposizione al Commissariato Civile per il Distretto politico di Tolmino, per l'attuazione della derivazione dal Natisone, in considerazione dei gravissimi danni che ne conseguirebbero e che principalmente consistono:

— nella diminuzione di sorgive alimentanti, in parte, acquedotti;

— nell'abbassamento del livello pianometrico dei pozzi;

— nell'impossibilità di usufruire del basso corso del Natisone per irrigazione;

— negli aumentati periodi di magra e di asciutta nel basso e medio corso;

— nella cessazione di molte piccole industrie e nell'impossibilità del sorgere e dello svilupparsi di altre lungo il corso medio e inferiore del Natisone.

Da CIVIDALE

Mostra Bovina

Ci scrivono 3: La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ed il Comizio agrario si fecero iniziatori, come già ne demmo altra volta notizia, di una esposizione bovina fra gli allevatori del Mandamento da tenersi in Cividale il 10 settembre prossimo.

E' questo un avvenimento nel campo zootecnico friulano, poichè a poco più di due anni dalla liberazione i nostri tenaci ed intelligenti agricoltori possono con orgoglio guardare al breve passato ed alle prime vittorie ottenute.

Ed è una affermazione di fede e di volontà, l'esposizione, perchè da essa dovranno determinarsi le linee direttive per la ricostruzione ed il miglioramento del bestiame che costituisce tanta parte della nostra ricchezza.

Il successo della mostra è già più che assicurato, dato il rilevante numero di iscrizioni di bovini tra cui figura un gruppo numeroso e superbo di torelli e tori da riproduzione. — Saranno assegnati premi in denaro, medaglie, diplomi per l'importo complessivo di lire 14.000.

Fervono gli ultimi lavori della organizzazione della mostra ed il Comitato esecutivo, nelle persone dell'avvocato cav. uff. Vittorio Nussi, Luigi Carbonaro, dottor Alfredo Ortali, dottor Munich, cav. Felice Moro, Boscutti Amedeo, Della Rovere Carlo, nob. de Faciani Ottavio, Marzolini Lino, Podrecca Antonio si prodiga per la sua piena riuscita come è nei voti e nei desideri di tutti. Diamo oggi il programma:

Animali riproduttori di razza pezzata rossa Friulana:

Categoria 1: Tori e Torelli;

Sezione a: Torelli da 6 a 10 mesi — Sezione b: Torelli da 10 a 14 mesi — Sezione c: Torelli da 14 a 18 mesi — Sezione d: Tori da 1 un anno e mezzo a due anni — Sezione e: Tori da 2 a 3 anni — Sezione f: Tori da 3 a 4 anni.

Categoria 2.a Vitelle, giovenche e vacche:

Sezione a: Vitelle da 6 a 10 mesi — Sezione b: Vitelle da 10 a 14 mesi — Sezione c: Vitelle da 14 a 18 mesi — Sezione d: Giovenche da 18 a 24 mesi — Sezione e: Giovenche da 24 a 30 mesi (evidentemente pregne) — Sezione f: Vacche da 3 a 4 anni evidentemente pregne o con lattonzolo — Sezione g: Vacche da 4 a 6 anni evidentemente pregne o con lattonzolo.

Categoria 3: Gruppi di animali da riproduzione di un unico allevatore.

Regolamento: 1.o La Mostra avrà luogo in Cividale il giorno 10 settembre 1921. Gli animali dovranno essere sul luogo non più tardi delle ore 8.

2. Le iscrizioni verranno raccolte su appositi moduli dai rappresentanti del Comitato Ordinatore (1).

3. Alla «Mostra» saranno ammessi solamente allevatori di bestiame escludendo i commercianti di bovini.

4. Gli animali presentati alla «Mostra» non potranno essere allontanati prima del termine delle operazioni della Giuria.

5. Gli animali esposti dovranno essere custoditi in modo da evitare pericoli. Della buona custodia degli animali è lasciata piena responsabilità agli espositori.

6. Il Comitato Ordinatore nominerà la Giuria, composta di competenti non appartenenti al Circondario di Cividale.

7. Il giudizio della Giuria sarà inappellabile.

8. Uno stesso allevatore non potrà avere più di un premio in danaro per gli animali esposti nella stessa categoria, fatta eccezione per i riproduttori maschi adibiti alla pubblica monta. Nel caso avesse più animali meritevoli di premio nella stessa categoria, riceverà il premio in danaro per il soggetto di merito superiore e solamente diplomi e medaglie per gli altri soggetti.

9. Saranno ammessi alla mostra anche gruppi fuori concorso, da premiarsi con diplomi e menzioni onorevoli.

10. Il Comitato Ordinatore deciderà inappellabilmente per tutto quanto non è previsto nel regolamento.

11. Dovranno essere osservate scrupolosamente tutte le disposizioni di polizia sanitaria.

(1) Per quanto riguarda i riproduttori maschi oltre all'iscrizione alla «Mostra» i tenutari delle pubbliche stazioni di Monta dovranno attenersi alle disposizioni già emanate dalla Commissione Zootecnica Friulana per la revisione generale (legge 5 luglio 1908 n. 392) che sarà fatta contemporaneamente alla «Mostra» e cioè: «Inviare col tramite del Comune la domanda in carta da bollo da lire 1.05 alla Commissione Zootecnica presso la Deputazione Provinciale di Udine non più tardi del 15 agosto, indicando il nome cognome, domicilio del tenutario richiedente, il numero dei tori, la località dove potranno funzionare, il nome, la razza, l'età dei medesimi.

Convocazione straordinaria del Consiglio Comunale. Ci scrivono 1: — Il Consiglio Comunale è convocato giovedì 8 settembre 1921 dovendosi trattare i seguenti oggetti:

In Seduta pubblica: Comunicazioni della Giunta. — Seconda lettura: Contributo da corrispondersi per l'esercizio 1921 all'ufficio dei comuni del la Provincia di Udine — Domanda di concessione di acqua potabile — Concessione di indennità speciale giornaliera agli insegnanti supplenti — Approvazione del progetto per la costruzione dell'orologio del campanile del Duomo. Modo di sostenere la spesa. — Contributo del Comune alla Cassa Scolastica istituita presso il R. Ginnasio. — Concorso del Comune per una mostra bovina — Capitolato per le levatrici — Capitolato condotte mediche.

Oggetti nuovi: Istituzione di un terzo posto di inserviente alle scuole elementari urbane — Case operaie — Concorso al posto di ufficiale di scrittura al protocollo e nomina della Commissione giudicatrice — Regolamento organico per il servizio daziario in economia — Contributo all'Ufficio Provinciale del Lavoro — Aumento di contributo a favore della Congregazione di Carità — Domanda di Losizza Domenico per acquisto di un ritaglio stradale in Sanguarzo — Aumento di affitto per i locali ad uso scuola di Rualis, Gagliano e Gruppignano — Aumento di affitto per lo stanzino ad uso pesa pubblica a ponte — Aumento di retribuzione all'incaricato dell'inalberamento sull'antenna della bandiera — Sostituzione di 3 rinunciatari alla Commissione di avviamento al lavoro — Sostituzione di 2 rinunciatari della Commissione d'Ornato — Nomina dei rappresentanti del Comune per la costituzione della Commissione di prima istanza per le imposte dirette - biennio 1921-1923.

Seduta privata: Domanda degli aggiunti municipali per aumento di retribuzione — Domanda di aumento di stipendio del diurnista Lorentz Mariano — Domanda di sussidio di Deotti Cristiano.

Nozze. Domani a San Vito al Tagliamento, l'egregio nostro concittadino signor Felice di Felice Zanuttig giurerà fede eterna alla gentile signorina Stamura Barbui che diverrà sua sposa.

Al signor Zanuttig ed alla sua diletta auguriamo tutte le felicità che veramente si meritano.

Il nuovo segretario. Ci scrivono 3: Nel pomeriggio di ieri il nuovo segretario comunale dottor Giuseppe Pancino ha preso possesso dell'ufficio, dopo essere stato presentato dal sindaco alla Giunta ed agli impiegati. — Al dottor Pancino il benvenuto.

Impazzito. Ieri sera certo Z. A. di Gagliano impazzito quasi improvvisamente, commetteva stranezze tali da rendersi pericoloso, a sè ed agli altri. I carabinieri lo resero impotente a reagire e con un camion venne tradotto al Manicomio Provinciale.

Teatro Sociale. Domenica al Sociale verrà proiettata una film di grande valore artistico: «L'assalto ai pescicani». Il teatro si apre alle ore 17.

La Pesca di beneficenza. Domenica undici corrente avrà luogo l'annunciata Pesca di beneficenza pro monumento ai caduti in guerra. Nelle vetrine del signor Rosso Luigi sono stati esposti alcuni bellissimi regali. L'esito è assicurato.

Il Mercato. Il mercato di ieri fu animatissimo. I prezzi come al solito elevati. Il burro venne pagato sulla media di lire 17, le uova a lire 55 le pere, le mele e le susine a prezzi variati. Vennero fatte forti incette di frutta.

Decesso. Colpito da malattia che non perdona è mancato all'affetto della famiglia Sequalini Luigi barbiere, giovane di ottime qualità. Ai famigliari le nostre vive condoglianze.

Oblazione al fondo pensioni della Società Operaia. Per onorare la memoria di Angelo Aviano Venturini Domenico lire 5.

Da PORDENONE

Unione Sportiva Pordenonese. Ci scrivono 3: Nella seduta del 29 agosto u. s. il Consiglio Direttivo della Unione Sportiva Pordenonese ha nominato: a presidente il signor Renato Zotti, a vice presidente il signor Umberto Bordini, a segretario del Consiglio il rag. Valentino Toniolo e a cassiere il signor Umberto Capriolo.

A far parte della Commissione per la palestra di ginnastica i signori Asquini cav. Francesco, Bottussi cav. rag. Vittorio, Furlanetto Giovanni, Marpillero rag. Lodovico, Pasquetti Edmondo Polon Rino, Segat Guglielmo, Tajariol Pietro e Tinti ragionier Frediano.

Il Consiglio ha infine deliberato di effettuare, ai primi del prossimo mese di ottobre la tradizionale corsa ciclistica «La Coppa di Pordenone» sul percorso Pordenone - Longarone e ritorno aggiungendo, se possibile, qualche altra manifestazione ed ha votato un ordine del giorno con il quale visto il forte deterioramento che subisce il materiale delle tribune, delibera di adoperarlo esclusivamente pr gli scopi sociali, escludendo, per l'avvenire, qualsiasi concessione sia a titolo gratuito che oneroso.

Gli spacci comunali. Da parecchio tempo che i spacci comunali nella nostra città non esistono essendo soppressi. Ora si fa una osservazione e giusta: perchè in corso Garibaldi è ancora esposto il cartello Macelleria Comunale. forse le autorità competenti le avranno dato una autorizzazione speciale? Speriamo che questo sia un equivoco ed in caso l'autorità provveda per il ritoro del cartello.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Lavori necessari e che urgono. Ci scrivono 2: Ci sembra che tempo fa dalle colonne di questo giornale sia stato accennato che la Giunta Comunale stava studiando dei progetti sia per le tanto necessarie case operaie, sia per gli indispensabili spanditoi pubblici che effettivamente mancano nel nostro Paese.

Ci sembra che i detti progetti stiano dormendo in barba alla necessità e all'urgenza di detti lavori. — Non è giusto nè conveniente non prendere a cuore tal faccenda poichè si vedono ancora diverse famiglie sprovviste di abitazione, oppure che devono abitare in luoghi assolutamente non adatti e contrari affatto all'igiene. — Che cosa si dice poi del fabbricato dell'Asilo Infantile Fabricio, occupato ancora da diverse famiglie che non hanno tetto, fabbricato meraviglioso, ed ora ridotto pessimamente, mentre oggi sarebbe tanto necessario il farlo funzionare?

E' pure urgente provvedere alla costruzione dei reclamati spanditoi pubblici, oggi insufficienti per i bisogni della cittadina.

Così si eviterebbe anche lo sconcio di vedere lordati i muri e le diverse cantonate del Paese, cose queste che mettono scandalo ad una popolazione civile e che si dimostrano contraria alla pubblica igiene.

Ci auguriamo quindi, anzi lo vogliamo sperare, che l'Autorità Comunale provveda e presto affine di accontentare poi anche la cittadinanza che giustamente ne fa reclamo.

Alcuni cittadini

Da NIMIS

Pesca di beneficenza. Ci scrivono 3: Continuano ad affluire i doni per la Grande Pesca di Beneficenza che avrà luogo nei giorni 7, 8 11 e 12 del settembre in corso.

Notata l'adesione accompagnata da un ricco regalo di S. Ecc. l'on. Soleri Ministro delle Finanze

Pubblichiamo il seguito dei regali pervenuti in questi giorni: Famiglia Fior, elegante alzata per frutta e cartella da lire 100 — Coniugi Lestuzzi: Tappeto gorgona — Benedetti Vittoria: Vassoio con chicchera — Cassa di Risparmio di Udine: cartella di lire 100 Cargelli Leontina, fruttiera in maiolica decorata — Suore di Nimis: cuscinetto ricamato — Tomada Rina: statuette in gesso — Micossi Giovanni anfore — Gina Sutto Comelli: cartella del prestito, fruttiera in cristallo, medaglioni in rilievo — Comelli Anna di Rodolfo, vaso da fiori, bicchiere e servizio in cristallo — Ministero Terre Liberate: Ferro elettrico da stirare — Mini Oneglia: Portavasi in argento — Ceschia Emilia: vaso di Murano — Sorelle Picco di Nimis: numero 12 sacchetti di dolci — Mini Lucia vedova Antoniutti cartella di lire 100 — Lucio Salsilli quadri grandi rappresentanti Trento e Trieste.

Concorsero molte ditte della vostra città, di Milano, di Torino ecc. ecc.

Per l'inaugurazione della festa, che seguirà il 7, sono state invitate tutte le Sezioni Combattenti del Friuli.

DI S. PIETRO AL NATISONE

Pro monumento ai Caduti. Somma precedente lire 15,531,75 — Pervennero al Comitato le seguenti nuove offerte: Convitto R.a Scuola Normale di San Pietro al Natisone lire 500; Famiglia Domenis 50, signori Flaibani Calisto 50, Jussig Giuseppe fu Valentino 50, Jussig Giuseppe fu Giacomo 30, Famiglia Banchig 20, Famiglia della Negra 20, Bernardo Luigi 15, Visintini Luigi 15, Scrignaro Luigi 15, Iussig Luigi (Iuraz) 10, Zufferli Angelina 10, Mocnich Giovanni 10, Iussig Giuseppe (Leban) 10 Venturini Giovanni 10, Morgutti Giuseppe 10, Venturini Giuseppe 5, Venturini Antonio 5, Venturini Antonio (Velenzia) 5, Corrincig Giacomo 5, Petricig Giuseppe 5, Comer Teodoro 5 Jussig Giovanni 5, Missana Anselmo 5, Cont Eugenio 3, Galanda Antonio 2, Ceccotti Vittorio 2, Mattoucig Michele 2. Ha offerto lire 10 il signor Ersettig di Cividale e lire 10 il signor Cudicio questi in memoria del militare Jussig Eugenio. — Totale lire 804 più lire 70 pervenute in memoria della signora Liccaro e della mamma dell'ing. comm. Cantarutti. — Somma totale lire 16.405,75.

Da PAVIA di UDINE

Esito dei festeggiamenti di Risano. — Ci scrivono 1 (ritardata): — Quanto mai grandiosi riuscirono i festeggiamenti di domenica 28 agosto a Risano: Tombola, Corse Ciclistiche, podistiche ecc. pro Mutilati ed Invalidi di guerra, non potevano avere più lusinghiero successo.

Fino dalle prime ore del mattino e durante tutta la giornata vi fu un continuo concorso di forestieri. — Applauditissima nel suo concerto la banda lavarianese.

E' bene ricordare l'opera volonterosa prestata da tutti i membri del comitato risanese.

Da VILLASANTINA

Treni speciali. Ci scrivono 3: — In occasione dei festeggiamenti che hanno luogo a Villa Santina nei giorni 4 e 5 corrente verranno effettuati i seguenti treni speciali:

Stazione Carnia: Partenza ore 13.10 — Arrivo a Tolmezzo: 13.36.

Partenza da Tolmezzo: ore 13.45 - Arrivo a Villasantina 14.5

Partenza da Villa Santina alle 23 - Arrivo a Tolmezzo alle 23.21.

Da PASIAN SCHIAVONESCO

Festa sportiva. Ci scrivono 3: — Il Comitato Festeggiamenti notifica che per le gare ciclistiche e podistiche di domani 4 settembre ed in unione ai premi già pubblicati vi sarà una artistica medaglia di argento dono di S. E. il ministro della guerra. — Il grandioso ballo con la distinta orchestra udinese diretta dal maestro Gino Zaghis principierà alle ore 16.

DA CODROIPO

Cinematografo. Ci scrivono 2: — Domenica 4 corrente al nostro Teatro Benini si proietterà la magnifica film di avventure «La storia dei 13» con protagonista Lida Borelli.

DA GORIZIA

Spettabile direzione del «Giornale di Udine».

Siccome nel numero del 28 u. s. di codesto giornale si tenta di far apparire come io indebitamente abbia parlato nelle mie rettifiche anche a nome della Redazione dell'«Epoca» così prego di pubblicare la seguente lettera, testè ricevuta.

Roma 1 Settembre 1921

Signor Ernesto Gresic corrispondente de l'«Epoca» Gorizia.

Egregio collega, per pure ragioni di spazio, ed anche perchè, in linea di massima, non entriamo in polemica con giornali di provincia, non ci è possibile pubblicare la sua del 29 corrente. Ella, però, ha diritto di ottenere una rettifica dal «Giornale di Udine», e in ogni modo ella può contare interamente sulla nostra stima, fiducia e solidarietà. Con ossequio. — Il segretario di Redazione: **Guidi**

Con ciò dichiaro chiusa questa parte della mia polemica e insisto sul fatto che l'anonimo diffamtore dimostri quanto ha scritto contro di me nel numero del 28 u. s. di codesto pregiato giornale. Con perfetta stima

Ernesto Gresic

Gorizia 3 Settembre 1921.

UNA DICHIARAZIONE

Riferendomi alla polemica insorta fra il corrispondente goriziano del «Giornale di Udine» ed il signor Ernesto Gresic di Gorizia e specialmente in quanto riguarda l'articolo pubblicato nel suddetto giornale in data 3 corrente nel quale il corrispondente in parola si richiama alla mia persona, dichiaro per debito di lealtà che non mi consta che il signor Gresic abbia collaborato direttamente col giornale «Il Lavoratore» di cui io solo ero corrispondente accreditato per Gorizia.

Corrisponde al vero invece che il signor Gresic, dal mese di novembre 1919 al mese di marzo 1920 mi forniva notizie di cronaca come me le fornivano tanti altri giovani e che il firmato previa la scelta e l'esame delle stesse compilava la cronacadi Gorizia per il giornale «Il avoartore».

Gorizia li 3 settembre 1921.

Luigi Stolfo

L'ONOREVOLE ESPULSO

Mandano da Gorizia al «Lavoratore»:

Come è noto, il deputato comunista Tuntar fu deferito già da tempo al Consiglio di disciplina della Cassa ammalati di Gorizia per la sua condotta, per gli abusi, per gravi irregolarità, per atti sopraffattori commessi a danno della Cassa ammalati Secondo la prammatica di servizio il Tuntar doveva essere giudicato dei gravi fatti a lui addebitati.

«Il Consiglio di disciplina, composto di operai e di datori di lavoro, ha condannato il Tuntar, riconoscendo per vere le accusem osegli e destituendolo dalla carica avuta finora presso la Cassa ammalati di Gorizia.

Da CERVIGNANO

Il debutto della compagnia Florini-Fioretti. Ci scrivono 2: — Ieri sera al Teatro «Ideal» ha debuttato la compagnia di operette Florini - Fioretti che ha incontrato l'incondizionato favore del pubblico che ripetutamente ha applaudito tutti gli attori e l'orchestra, composta di ottimi elementi dell'Orchestrale Triestina, che sotto l'abile bacchetta del maestro Colombo Grandi ha concorso a rendere una serata magnifica di cui tutti sono rimasti soddisfatti.

Particolarmente degna di rilievo è stata la deliziosa soubrette Amelia Florini che con il brillante Rino Pozzi ha elettrizzato il pubblico il quale ha voluto parecchi bis. Della prima donna Sardy Clara, non si può dire che un gran bene, ed il pubblico, apprezzando la sua ottima voce dal timbro giusto ed adattatissimo nella sua corretta parte, le fu largo di applausi. Fu coadiuvata mirabilmente dal tenore Castellani che con la sua potente e intonata voce ha deliziato gli spettatori.

Domenica nel pomeriggio mattinée a prezzi popolari con la «Signorina del cinematografo» la brillantissima operetta che furoreggiò ovunque.

Un mancato ricatto di 5 mila lire. Tal Gardinal Giovanni di Luigi è stato tradotto in queste carceri dai carabinieri di Aquileia per una tentata estorsione a danno del barone Ritter. Il Cardinal nella sua lettera minacciava di bruciare tutte le stalle dell'amministrazione Ritter se questa non gli rimetteva subito cinque mila lire. I carabinieri, al quali era stato denunciato il fatto, con un'abile appostamento lo hanno sorpreso mentre andava a ritirare la somma nel posto che aveva indicato. Il.. merlo si meravigliò moltissimo che in Italia per simili bagatelle si possa finirla in galera.

Cooperativa di Consumo DI ZUGLIANO

Convocazione di Assemblea

I Soci della Cooperativa di Consumo di Zugliano sono convocati per la assemblea annuale ordinaria che avrà luogo domenica 11 corrente alle ore 8 nella sede della cooperativa stessa col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione del bilancio annuale 1920 - 21;
2. Relazione morale ed economica;
3. Eventuale cambiamento di qualche articolo dello Statuto;
4. Nomina generale delle cariche;
5. Varie.

Nel caso che non fosse raggiunto il numero legale l'assemblea avrà luogo la domenica 18 corrente alla stessa ora e nel medesimo locale.

Zugliano 3 Settembre 1921.

Il presidente: **Noè Marcolini**

Primo Istituto Italiano DI ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
TORINO - Piazza Statuto, 10
ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa e inveterata si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile, concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a:

PORDENONE: Venezia 9 settembre - Hotel Centrale.

UDINE: Sabato 10 settembre - Hotel Italia.

N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi, per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avvertesi inoltre che i nostri esimi specialisti trovansi dalle otto alle sedici in ogni località sopra stabilita.

Avvisi Economici

CERCASI LOCALE punto centrale o adiacenze per uso ufficio, converrebbe anche stanza primo piano. Disposto buona uscita. Dirigere offerte Brai - Grazzano, 38.

CAMBIEREBBESI CAMIONS 18 P. perfetto stato con piccola autovettura. Indirizzare offerte porto d'Armi 767016 presso «Giornale di Udine».

CERCO VILLINO con giardino oppure orto anche fuori porta Udine - Offerte per iscritto Amministrazione «Giornale di Udine».

CACCIATORI. Prima di fare i vostri acquisti visitate il negozio della ditta Renato Dalle Mule, Tricesimo. Ricco assortimento fucili esteri e nazionali, polveri da caccia e mina, cartucciani, pallini, accessori a prezzi da non temere concorrenza.

CERCO 3 o 4 CAMPI con piccola casa, con o senza raccolto, purchè a prezzo modesto. Offerte E. Migotti Trattoria «Al Torrente» Udine.

SIGNORA - Via Pordenone N 4 disposta dare lezioni musica e piano

PER DONNE lavoro facile guadagno sicuro lavorando con macchine calze — maglierie brevettate garantite venti anni, prezzi concorrenza: Giuseppe Franceschini, Mantova.

CARROZZA «Phaeton» «Ambrusteri» carro campagna ungherese, finimenti, coperte cavalli vendonsi. Pierotich Trieste, Via Cassa Risparmio, 8.

MOBILI in legno duri massicci, lavorazione accuratissima da non temere nessuna concorrenza. Si concede pagamento a rate mensili. Fabbrica mobili Agostino Cicinelli Via Tricesimo N. 10 (Chiavris).

FIENO-SPAGNA imballati. Forti partite disponibili franco vagone partenza. Scrivere Casella postale 38 - Padova.

AFFITTO MAGAZZINO arieggiato pulitissimo ampio fuori porta Grazzano. — Rivolgersi con detto indirizzo al signor Giuseppe Della Vedova proprietario.

OTTIMO AFFARE causa partenza del proprietario per l'America, trovasi in vendita l'Albergo Susanna sito in Ampezzo Carnico, posizione climatica, luogo preferito dai villeggianti, con vasto adiacente orto arborato. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario.

MOTOCICLETTE FRERA 3 1/2 HP Della Ferrera 5 HP tipo corsa bollate vendonsi occasione De Nardo - Viale Palmanova, 24.

SIGNORINA eseguisce accurati e sollecitì lavori di dattilografia. — Codutti - Piazza Garibaldi, 15.

VISCHIO VECCHIO ISTRIANO si spedisce pacchi postali lire 6 chilogr. per rivenditori a lire 5,50 franco di porto. Scrivere Vittorio Pellarini S. Pietro d'Isonzo presso Monfalcone.

CRONACA CITTADINA

MEDAGLIONI
COSATTINI ....

Questo «puro lavoratore» e proletario, uno dei più forti azionisti della «Società dei Cementi del Friuli», del «Canapificio Udinese», della «Fusa» e di altre fra le più importanti aziende industriali friulane, per quanto non sappia troppo abilmente celare le sue copiose rendite, è uomo però che sa il fatto suo.

Interrogato recentemente sulla sua partecipazione al grosso affare dell'acquisto della «Casa del Popolo» in Piazza Garibaldi, l'illustre «proletario di professione» ha candidamente dichiarato di avervi contribuito con una quota di lire 1000 (mille).

Pur non del tutto convinti di questa sua asserzione, gli facciamo l'onore di crederli. Ed allora osserviamo: Come mai l'on. Cosattini, cui le private cospicue rendite, la professione di «avvocato dei poveri», e varii accessorii fruttano fior di quattrini, non si è sentito in dovere di contribuire, almeno proporzionatamente a quanto hanno fatto, con sacrificio rilevante e più o meno entusiastico, i suoi «compagni» di... lavoro? Che cosa sono le miserande 1000 lire del compagno Cosattini in paragone alle 20, alle 50 dell'operaio?

Suvvia, avvocato! Avreste potuto darne tranquillamente almeno 20.000 a fondo perduto senza rinunciare perciò alla vostra consueta borghese villeggiatura!

V'ha trattenuto forse il fatto che la «Casa del Popolo» non ripartisce dividendo?

Siete però sempre in tempo di rimediare al mal fatto: «Sborsate le 20.000 lire che avete già risparmiato e versatele «Pro Russia».

Altrimenti chi salverà la Russia sarà anche oggi, come sempre, la sola borghesia.

Quanto riferiamo non sarebbe però che una piccolezza dipendente dalla «purezza» cosattiniana. Senonchè (ed ecco il bello) l'on. Proletario aveva anche promesso di patrocinare personalmente davanti al Giudice la causa degli occupanti; e gli occupanti, invitati ad abbandonare i locali invasi, avevano fatto affidamento sicuro sulla difesa dell'«avvocato dei poveri».

Ma, ahimè! amara disillusione! — L'avvocato Cosattini non si curò punto di coloro che aveva spinti al grave passo e «more solito» lasciò che se la cavassero come meglio potevano. Da ciò improperii ed imprecazioni contro l'onorevole istigatore che però, dicono, è egualmente soddisfatto di sè stesso.

Ed ora illusi, fidatevi del «vostro»... difensore!

... Cosattini e Costantini

L'occupazione delle case disabitate da parte di alcune famiglie senza tetto, è stata concretata dall'avvocato Cosattini e dal suo affezionato «compagno» Costantini, ora assentatosi dalla nostra città. Fino a poche settimane or sono Cosattini e Costantini (che bella rima) erano, come diremo?... due corpi e un'anima sola. Presentemente le anime si sono divise in seguito a certo vento di fronda che spira sopratutto fra coloro che hanno proceduto all'occupazione delle case. E Cosattini rinnega pubblicamente il Costantini (troppo tardi l'ho conosciuto!) che non riconosce più per «compagno» ed anzi accusa di essere nientemeno che un «bolscevico!» Orrore! Ma frattanto Cosattini va a difendere i bolscevichi di Trieste.

La Ferrovia Villa Santina-Calalzo approvata dal Consiglio Superiore
Un telegramma all'on. Girardin

E' pervenuto ieri sera il seguente telegramma a S. E. Girardini che sarà letto con la più viva compiacenza in tutto il Friuli, ma specialmente nella Carnia:

ROMA, 3 - Sono lieto parteciparti che in odierna adunanza straordinaria Consiglio Superiore Lavori Pubblici ha approvato progetto massima intera linea Villa Santina - Ampezzo - Calalzo, e quello esecutivo Villa Santa - Ampezzo, con dichiarazione urgenza indifferibilità relativi lavori.

f.to **MICHELI**

La prima serata nel recinto
della Mostra di Emulazione

Il trattenimento musicale tenutosi ieri sera nel recinto della Mostra di Emulazione, ebbe un esito splendidissimo. Il pubblico convenne molto numeroso — circa 4000 persone — e si dimostrò pienamente soddisfatto.

L'illuminazione elettrica del giardino era di un effetto magnifico.

La banda cittadina eseguì tutti i pezzi del programma in modo inappuntabile, come sempre, sotto l'ottima direzione dell'esimio maestro Mario Mascagni.

Fra gli intervenuti, oltre a molte leggiadre e gentili signore e signorine, si notavano S. E. l'onorevole Girardini il senatore barone Morpurgo, il comm. Venezian venuto a rappresentare Sua Eccellenza il Ministro Belotti alla inaurazione del congresso per l'insegnamento professionale, gli assessori del Comune Marcovich e Fachini, i membri del Comitato della Mostra, ecc

Numerosi visitatori ebbe la Mostra d'arte.

IL GRANDIOSO
Spettacolo Pirotecnico
di questa sera

Questa sera dunque alle ore 20 avrà luogo in Giardino Grande il tanto atteso spettacolo pirotecnico.

L'esecuzione è stata affidata al signor Luigi Turrini di Tarcento rinomato pirotecnico che anche in questa occasione non verrà certo meno alla sua fama.

Nel colossale programma sono compresi fuochi giranti con intrecci meravigliosi ed effetti di fuoco e di luce veramente superbi. Anche nella parte aerea potremo ammirare qualche importante novità.

Diamo, per comodità dei lettori, l'intero programma del grande spettacolo:

Fuochi aerei. Volate di razzi detonanti ed a stelle colorate, lancio alternato di bombe con variazioni di fuoco e di colore, lancio simultaneo di razzi a lampo o tuono con stelle e pioggia di fuoco: gruppi di razzi a pioggie colorate: granate pirotecniche a stelle brillantissime con pioggie fosforescenti e striscioni; bombe a fuoco giapponese con pioggie dorate, argentate e comete; bombe denominate: «La Rosa»; «pappagallo»; i «travi»; bombe a mazzi di fiori a scoppio; bombe a più spaccate con splendidi effetti di luce e di fuoco.

Fuochi fissi e giranti: Sole girante a bouquet colorato a raggiera e scoppi; Ruota girante detta «Diamantina» con effetti di trasparenze colorate ed intrecci di disegni; Fontane orizzonti a zampilli colorati cascata magica legata da festone a fuoco di argento; Ala di mulino con intreccio di tre ruote; fuoco orizzontale risolventesi in un enorme mazzo di fiori; fuoco politico!!! Cascata di pioggia di argente risolventesi in fuoco cinese; due margheritine o ruote volanti guernite con stelle multicolori; giuoco orizzontale a tre sfere giranti guerniti con fuochi policromi. Pezzo girante orizzontale risolventesi in stella d'Italia; il «Mappamondo» pezzo orizzontale di grande effetto; Due ruote volanti con effetti di colorazione.

Finale: Grandioso finale composto di sette colonne guernite di ruote giranti, palme di fuoco argenteo, getti di fiori colorati e scintillanti, scoppio vulcanico di serpentelli detonanti con batterie di lampi e tuoni; illuminazione del campanile del castello con fuochi di bengala.

× × ×

I fuochi verranno accesi nell'ordine che il pirotecnico stabilirà.

L'ingresso al giardino grande è stato fissato in **LIRE DUE** prezzo veramente popolare.

Onde evitare questa sera degli affollamenti agli ingressi in Giardino Grande è bene che il pubblico nella mattinata si provveda del biglietto nei chioschi appositamente fatti collocare dal Comitato Festeggiamenti in Piazza Vittorio Emanuele.

Tramvia Udine-Tricesimo
CONCESSIONE di CORSA SPECIALE per lo SPETTACOLO PIROTECNICO

Accogliendo il nostro invito la Direzione della Tramvia Udine - Tricesimo ci comunica che questa sera alle ore 22.30 dopo il termine dello spettacolo pirotecnico, in piazza Umberto Primo, partirà da Porta Gemona un treno speciale per Tricesimo.

Il Congresso per l' insegnamento

Stamane alle ore 10 nella gran sala del Palazzo della scuola Professionale, nel recinto della Mostra di Emulazione, si inaugura il «Congresso per l'Insegnamento professionale presieduto dal senatore barone Elio Morpurgo. — Interverranno S. E. Girardini, ministro delle Colonie, e il commendator Venezia che rappresenterà il ministro Belotti

Alle ore 11.30 il Comune riceverà i congressisti nel palazzo della Loggia.

I temi sono stati definitivamente concretati come appresso:

1. Ordinamento e indirizzo delle scuole professionali italiane. Relatore il prof. Lodovico Zanini

2 Indirizzo delle scuole professionali nella cessata Monarchia Relatore prof. Bisiach.

3. Istruzione professionale in rapporto alla piccola industria Relatore il dottor cav Bonaldi dell'Istituto del lavoro di Venezia.

4 Scuola del lavoro in rapporto alla emigrazione operaia. Relatore on. Biavaschi

Nuove medaglie
per la Mostra di Emulazione

Sua Eccellenza il presidente del Consiglio on. Bonomi, ha regalato una medaglia d'oro per la Mostra. — Le imprese cittadine D'Aronco e Tonini hanno regalato quattro medaglie di argento ciascuna.

Pro orfani di guerra

Il signor Fior Vittorio con un gruppo di amici in occasione delle nozze d'argento dei signori Elena Piani e Fioravante Ferrassutti hanno fatto un'oblazione di lire 200 all'Istituto Friulano di Rubignacco. — La presidenza vivamente ringrazia.

Pigiatrici e Torchi
Ventilatori e Trinciaforaggi
Presseforaggi e Sgranatoi
Aratri, Rincalzatori, Zappini
e ogni altra Macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc.
Rivolgersi all'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
"SEZIONE MACCHINE AGRARIE"
UDINE — Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) — UDINE

PANBIOL
Ricostituente tonico Eupeptico Sovrano - INDICATISSIMO nelle cloroanemie - Convalescenze di malattie infettive - Esaurimenti (da strapazzo, gravidanda, allattamenti - Malattie polmonari, glandolari, ossee, debolezza senile. Cura completa 6 flaconi.
Preparazione esclusiva del Laboratorio Prodotti Farmaceutici Specializzati A. GHIGLIONI - Ferrara. In vendita in tutte le farmacie.

GALLERIA PETROZZI
Mercatovecchio - Udine
Argenteria - Bronzi - Cristalleria - Intarsio - Lampade - Mobili - Maioliche - Marmi - Necessaires - Porcellane - Terrecotte, ecc.
Prezzi inferiori di ogni altro negozio

CASA di CURA per MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
Specialista
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta.
Visite e consulti: dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Udine — Via Cussignacco, 15

Dott. ANTONIO POZZO
MEDICO-CHIRURGO
Via Francesco Mantica, 18 di fronte all'Intendenza di Finanza
Consultazioni quotidiane
Malattie della pelle — Malattie veneree — Cure della sifilide con il 606 914 — Esame del sangue (reazione di Wassermann) — Gabinetto di ricerche di microscopia clinica

CURA SPECIALE
SCIATICA
Mialgie e nevralgie reumatiche
D.r GIOVANNI FAIONI
Via Lovaria — UDINE

FORMAGGIO
scarto per barile acquisto forti e piccole partite. Scrivere Rossi - Caffè Pignoni - Tricesimo.

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci, UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

G. FILIPPON
UDINE - Via Prefettura - 6
MOBILI
vendita per conto di Fabbricanti

SENSAZIONALI RIVELAZIONI SUL DELITTO DI VIA CUSSIGNACCO
Sei importanti arresti confermati
Una inaspettata cartolina... rivelatrice

Fino dall'altro ieri la cittadinanza era sotto l'incubo dell'efferato delitto perpetrato nella notte del primo corrente sulla strada che conduce a Cussignacco.

Come i giornali hanno già riferito la vittima è Francesco Tonioni già proprietario dell'osteria alle « Alpi » a Cussignacco e conosciutissimo nella nostra città e specialmente nel suburgio.

Da due anni si era stabiliti a Grado dove faceva il negoziante di vino.

COMMERCIANTI EQUIVOCI

Veniva spesse volte da Grado a Udine per ragioni d'affari, ed anzi ebbe relazioni commerciali con quattro individui forestieri che arrivati nella nostra città dopo la guerra commerciavano in vino.

Essi sono i fratelli Alfredo e Udilio Capaccioli di Emilio, il primo di anni 24 ed il secondo di anni 31 da Campi Bisenzio (Firenze) ed i fratelli gemelli Romolo e Carlo Balducci di anni 24 pure di Campi Bisenzio.

Questi quattro loschi individui in questi ultimi giorni avendo trovato a Udine il povero Tonioni gli stavano d'appresso per poter, apparentemente, concludere degli affari. Così i 4 faccendieri poterono sapere dalla vittima ch'egli stava maturando l'idea di portarsi a Fiume, doveva dove concludere un affare per aprire in quella città un esercizio di vini.

Essi quindi intuirono che il Tonioni doveva possedere una discreta somma di denaro, giacchè è anche presumibile che il Tonioni, data l'amicizia che oramai si era stabilita fra loro, abbia confidato ch'egli si trovava in possesso di parecchie migliaia di lire, anzi pare che la vittima avesse avuto con sè dalle 20 alle 25 mila lire.

Dalle indagini risulterebbe anche che nella sera precedente il delitto il Tonioni trovandosi con gli... amici nel bar di via Aquileia abbia proposto alla signorina Bergamasco di recarsi con lui a Fiume per attendere all'esercizio che egli intendeva di aprire.

Ma purtroppo il disgraziato non doveva fare in tempo a mettere in atto il suo proposito fiumano, giacchè i quattro falsi amici stavano già freddamente meditando il delitto che doveva condurli al possesso del denaro che il Tonioni teneva con sè.

Con i quattro loschi figuri vi era sempre presente un quinto individuo conosciutissimo a Udine, che risponde al nome di Tinoldo Criscuoli di Luigi di anni 19. Costui sebbene appartenente a famiglia di fama ineccepibile, è sempre stato un cattivo soggetto ed i suoi genitori purtroppo più volte hanno dovuto a suo carico prendere degli energici provvedimenti.

Ricostruendo il fatto secondo le indagini e le testimonianze finora raccolte con molta prontezza e tatto dalla P. S., i partecipanti al compimento del delitto sarebbero stati sei individui, dei quali cinque già assicurati alla giustizia, ed il sesto è ricercato e sarebbe appunto il ferroviere Cecuttini Primo di anni 22 avventizio guardalinee. Contro costui è stato dall'autorità giudiziaria spiccato mandato di cattura e il suo arresto oramai non può tardare.

COME AVVENNE IL DELITTO ?

Questa è la domanda che molti si faranno; e cioè che in quella sera il povero Tonioni sia stato attirato nell'agguato se alcuni testi dicono di aver visto la vittima poco prima del delitto a camminare solo lungo la strada che conduce verso Cussignacco e se fu visto anche nell'osteria «Al Ferroviere» dove il poveretto si sarebbe recato a bere un bicchiere di vino verso quell'ora.

La risposta su questa circostanza è avvolta ancora nel mistero, poichè i colpevoli non sono ancora confessi, la darà la giustizia dopo che avrà ricostruito tutte le fasi del delitto dal suo primo inizio.

Però fin d'ora si potrebbe arguire che i cinque... amici abbiano tramato l'agguato al disgraziato Tonioni dandogli appuntamento verso le ore 9 di sera lungo la strada per ragioni che ancora non si conoscono

Difatti - secondo le indagini della P. S. - tre degli amici si sarebbero portati a piedi verso Cussignacco, mentre altri tre con una donna allegra hanno noleggiato una carrozza alla stazione ferroviaria e con quella si sono portati sul luogo. La carrozza, che a quanto afferma il vetturino, si fermò per poco sulla via fece ritorno con la donna sola che smontò alla stazione.

La comitiva dunque ritrovatasi sul posto vi si sarebbe trattenuta per commettere il delitto. Qui regna il mistero e finora almeno non si hanno i particolari del come si svolse la tragedia e come avvenne l'incontro con la vittima. Tanto il vetturale come la mondana, non danno alcune spiegazioni su questo punto.

Una cartolina rivelatrice?

Ieri mattina una cartolina anonima venne recapitata all'indirizzo del Commissario di P. S. cav. Lucchini; sulla cartolina a matita è scritto che « l'autore del delitto è il giovane Criscuoli ». L'anonimo poi soggiunge: « Ero presente al delitto ed appena « avrò finito il denaro mi presenterò. « Per ora mi cercherete».

In base a questa cartolina sensazionale il commissario coadiuvato con molta abilità dall'ispettore Bitonti, e dagli agenti Oliva e La Rosa iniziarono prontamente intelligenti indagini per conoscere l'autore della cartolina. E con fine intuito piombarono subito nell'ambiente ferroviario dove il Criscuoli contava parecchie amicizie. Furono confrontate alcune calligrafie di amici più intimi e venne riscontrato che il Cecuttini Primo del quale abbiamo parlato più sopra, aveva un giorno prima del delitto inviato alla direzione della ferrovia una lettera di dimissioni. Tale lettera che era scritta con matita, venne confrontata con la cartolina e fu subito riscontrato che la calligrafia e la matita erano le stesse.

Con questa sensazionale scoperta i funzionari di P. S. credono di avere in mano tutti i principali elementi per stabilire la complicità dei supposti rei. Quanto il Cecuttini dice nella cartolina ha tutta l'apparenza della verità, poichè il Cecuttini stesso la sera del 31 agosto (quella precisamente del delitto) abbandonò il servizio alle ore 20, mentre avrebbe dovuto rimanere al lavoro fino alle ore 22. Alle ore 20 si allontanò, nè per tutta la sera si fece più vedere.

IL CRISCUOLI DAVANTI ALLA VITTIMA

Risulta da testimonianze assunte che il giovane Criscuoli la mattina dopo il delitto fino all'una del pomeriggio si sia recato sul posto ben cinque volte davanti alla vittima facendo atti di grande meraviglia e di sdegno verso gli esecutori dell'atroce delitto, mentre egli in quella notte rincasò alle quattro del mattino.

COME VENNE UCCISO IL TONIONI

Il disgraziato Tonioni deve essere stato ucciso quando tranquillamente passeggiava con i suoi falsi amici o con uno solo di essi mentre fumava una sigaretta.

Il colpo mortale gli è stato sparato a bruciapelo nell'orecchia destra, ed è perciò che la detonazione non fu udita tanto forte dagli abitanti vicini. La sigaretta che fumava in quell'istante la vittima è stata precisamente trovata presso il cadavere.

Gravi indizi pesano pure a carico dei fratelli Balducci, poichè nella loro abitazione, venne rinvenuto l'orologio della vittima, un caricatore con proiettili di calibro 9, come quello della rivoltella che ha ucciso il Tonioni e che fu trovata presso di lui.

GLI ARRESTI CONFERMATI

Il commissario cav. Lucchini, coadiuvato dall'ispettore Bitonti e dagli altri bravi agenti, già nominati, ha saputo in meno di due giorni svelare il mistero e consegnare alla giustizia i sei individui sui quali pesano gravissimi sospetti, sebbene non ancora confessi, ma che però si sono già contraddetti più volte durante i primi sommari interrogatori.

In base a questa sollecita e precisa istruttoria della P. S. il Procuratore del Re ha trovato tutti gli elementi necessari per poter confermare gli arresti già eseguiti ed emettere mandato di cattura per tutti gli arrestati, il Cecuttini compreso.

Così gli arresati vennero nel pomeriggio di ieri trasferiti alle carceri giudiziarie.

AL RIBASSO
Vendita per conto dei Fabbricanti
INGROSSO e DETTAGLIO
Sede Centrale: Udine, Via Manin 12
Succursale: Tolmezzo, Piazza XX Settem. 4
SI AVVERTE la nostra Spett. Clientela che da Lunedì 5 Settembre si inizierà la vendita del primo e grandioso Stok invernale riccamente assortito di:
Paletots - Soprabiti - Stoffe nere e fantasia - Coperte lana - Piquet - Tricot - Mercerizzate in tutte le grandezze - Flanelle e flanellati - Velluti da uomo e signora - Calze - Fazzoletti - Scialli - Maglierie - Satin colorati - Cachemir - Tappeti da tavola - Ricco assortimento in Telerie, Cotonerie e Biancheria - Corredi completi da sposa
SI AVVERTE INOLTRE che malgrado oggi molti articoli siano aumentati, noi, favoriti dalla nostra speciale condizione di vendita, possiamo praticare sempre prezzi eccezionalmente ribassati di assoluta ed indiscutibile convenienza.
La vendita a PREZZI FISSI si svolge ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 in Via Manin 12.

L'opera della Sezione provinciale di Udine

dell'Istituto Federale di Credito

La Sezione Provinciale di Udine dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie, costituitasi con i cessati Comitati di Udine, Pordenone e Tolmezzo, ha iniziato il suo regolare funzionamento alla data del 1.o luglio 1921. Da detta epoca fino ad oggi sono state deliberate 8200 domande di anticipo per un importo di circa 20 milioni. A tali operazioni, compiute in breve tempo e mentre ferveva l'opera di organizzazione della Sezione in armonia con le nuove direttive emanate dalla Direzione Generale devono aggiungersi quelle deliberate a favore dei Consorzi di ricostruzione fra danneggiati, sorti abbastanza numerosi nelle località maggiormente colpite dall'invasione. Ne è da dimenticare che il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha con particolare larghezza sovvenzionato Enti, Imprese e privati allo scopo di favorire il risorgimento e lo sviluppo economico di questa zona.

I danni della siccità

fra il Cormor e il Tagliamento

Alla Deputazione Provinciale venne inviata la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto interroga la Deputazione Provinciale per sapere se, in conseguenza dei danni enormi che normalmente la siccità porta nella zona eminentemente agricola, situata tra il Cormor e il Tagliamento non creda opportuno promuovere e sostenere un'azione di studio e di opere per risolvere il problema dell'irrigazione». **Don Ugo Masotti** consigliere provinciale.

Prossimo arrivo di equini

Il Ministero per le Terre Liberate informa che quanto prima giungerà dalla Germania un nuovo contingente di equini che saranno assegnati in conto risarcimento danni di guerra ai danneggiati delle terre liberate e redente.

A differenza del primo, questo secondo contingente potrà essere assegnato oltre che a favore degli agricoltori che hanno avuto danni alle aziende agricole anche a favore di coloro che hanno avuto danni in genere alle aziende commerciali e industriali e che regolarmente li denunziarono. Analogamente a quanto venne prescritto per il primo contingente le domande di concessione dovranno essere indirizzate al Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine, per il tramite delle Agenzie delle imposte competenti o per quello della Intendenza di Finanza. Il termine utile di presentazione scade il 30 settembre 1921.

Per cura di questo Consorzio sarà provveduto per l'invio di un congruo numero di stampati di domande di concessione, ai Consorzi Comunali dove potranno essere ritirati dagli interessati.

Sottoscrizione pubblica

per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

ELENCO XVI: Somma precedente lire 15012. — Da Teor: Geometra Piantoni lire 3, Corrado Gio. Battista 3, Ferruccio Mainardis 3, Benigno Moretti 3, Del Viscio dottor Giovanni 3; — Da Ciseris: Antonio cav. Raccomer 5, Ada Alessio maestra 2, But Fiorello 2, Croatto Giovanni 2, Nicoletti Luigi 2, Agostino Zulli 2, Vidoni Antonio 2, Giovanni Pico 3, Giovanni Vattolo 3; Zambelli Giacomo 2, Umberto Bonfini 2, Cimbaro Beniamino 1; — Da Lusevera: Pinosa Valentino 5, Bobbera Ottavio 5, Valentino Culetto 5, Lendaro Pietro 5, Vizzini dottor Salvatore 5, — Comm. Gaetano Rossi e Maria Rossi Kechler 500 — Consorzio di Difesa alla sponda Destra del Torrente Torre L. 500; — Da Buttrio: Antonio Todone 10, Bolzicco Giacomo 5, Minero Giuseppe 5, Zamaro Giolotto 5, Bolzicco Domenico 5, Peruzzi Antonio 5, Zuccolo Secondo 5, Gio. Battista Sirch 5, Boroglia Pietro 5, Rodaro Valentino 5, Meroi Luigi 5, Zuccolo Domenico 5, Zucco Amedeo 5, Giovanni Zurchi 5, — Tommasoni cav. Giacomo 10; — da Pavia: dottor Umberto Sandrini 5, Brida Tito 5, Carlo Vidoni 2, Gobitto Domenico 2, Gressani Domenico 1, — Ditta Cantoni e Daniotti lire 25 — Somma totale lire 16205. (continua)

Beneficenza

Alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria di Maria Correnti vedova Cantarutti: ing. Fosolini Oddone ed altri lire 150, spett. Famiglia Bellavitis lire 20 — dottor cav. Gino Volpi Ghirardini 20.

Per onorare la Memoria del signor Raddi G. il Personale Postelegrafonico lire 66.50.

Signora Ianesi Anna per onorare la memoria di Leo Bottos lire 5.

Offerta pervenuta durante il concerto Bignat al Ristorante Manin lire 90.20.

Alla Congregazione di Carità:

Offerte per onoranze in morte di Libera Malaguti: Fabris Giuseppe lire 5. — In morte di Ibarà Luigia vedova Provini. Cessio Olinto lire 5. — In morte di Nobile Teresa vedova Piccilli: Fontanini Luigi lire 5.

Per onorare la memoria della signora Maria Correnti vedova Cantarutti i signori Giuseppe ed Anna Piozzi offrono lire 10 alla Scuola e Famiglia.

Alle Scuole Professionali Femminili: Il distinto ing. comm. Cantarutti in memoria della sua venerata e compianta madre ha offerto lire 50 — Gli ill.mi marchesi Paolo e Costanza di Colloredo in memoria della contessa de Puppi lire 30.

Trattoria comunale

Lista dei pranzi per la settimana

(dal giorno 5 al giorno 11 corrente)

Lunedì: Farfalline in brodo - Manzo stufato con patatine.
Martedì: Risotto ragutiato - Stracotto di Bue con contorno.
Mercoledì: Spaghetti al sugo - Bue alla moda con polpette di patate.
Giovedì: Minestrone alla Genovese - Arrosto di vitello con patate al forno.
Venerdì: Riso e spinacci - Bollito di manzo con contorno di verdura.
Sabato: Maccheroni alla Napoletana - Goulasch con patatine.

Le farmacie aperte

Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie:

Filipuzzi: via del Monte: — Francescutti via Prachiuso — Manganotti via Poscolle — Viviani fuori porta Cussignacco

Servizio notturno: E' assunto definitivamente dalla Farmacia Colutta - Piazza Garibaldi

Teatro Sociale

Quest'oggi dalle ore 15 alle ore 24 eccezionale spettacolo: «La sultana dell'Amore» grande film fantastica di avventure orientali tolta dal noto romanzo «Le mille e una notte». — E' a colori della mondiale Casa Pathè. — Questa film non è stata proiettata che all'Arena di Milano e all'Arena di Verona — Metri 2000. —

BOLLETTINO METEOROLOGICO

settembre 3

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	764.21	+ 18.0	calmo	—
11	763.11	+ 23.3	SW	4 4
18	763.23	+ 24.2	SSW	11.6

Temper. massima: + 26 4 - minima: + 13.0 — Osservazioni: Ore 8: Vario al bello — Ore 11: idem — Ore 18: idem —

STATO CIVILE

(dal 28 agosto al 3 settembre 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 16 - femmine 10 - Nati esposti maschi 2 - femmine 2 - Nati morti maschi 0 - femmine 0 — Totale NATI N. 30

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Del Gobbo Luigi fabbro con Fabbro Regina contadina; Armellin Ugo fornaio con Barbetti Maria casal.; Niero Aurelio elettricista con Della Bianca Primavera casal.; Savaro Luigi fuochista ferr. con Roiatti Gilda casal.; Riga Oliviero sarto con Cappelletti Anna sarta; Bivi Santo cant. ferrov. con Commisso Amalia casal.; De Diobigi Gius. industriale con Dal Dan Maria civile; Franzolini Pietro ferrov. con Menegon Angelina sarta; Pinzani Giovanni geom. con Pittoni Catterina agiata; Cominotto Angelo sarto con Azzano Olga sarta; Rizzi Luigi assistente tecnico con Ovan Rosalia casal Pertot Andrea fuochista con di Filippo Rosaria casal.; Dilda Luigi impiegato con Giani Ester Fulvia civile; Pitticco Zinis Lino scritturale con Orsettigh Veneranda casal.; Cainero Mario ferrov. con Leonarduzzi Anna casal.; Corazza Giacomo terrazziere con Dini America sarta; Bondioli Cleto agente comm. con Dolce Annita civile; Cecotti Armando ferrov. con Colautti Gulia casal.; Celin Armando meccanico con Ballico Maria casal.

MATRIMONI

Mega Francesco impiegato con Ameno Paolina ricamatrice; Venturini Oliviero intagliatore con Azzanutto Maria casal.; Pillinini Francesco infermiere con Pesenato Gioconda casal.; Desinano Ernesto falegname con Dolto Caterina tessitrice; Tosolini Ettore impiegato con Piva Anna civile; Romanelli Dante ferroviere con Cumaro Rosa sarta; Valotti Virginio fornaio con Tubaro Ines casal.; Cesotti Antonio falegname con Rossi Vitalina.

MORTI

Lodolo Ines di Olivo mesi 6; Nobile Picilli Teresa fu Antonio a. 81 casal.; Mestrone Attilio fu Angelo a. 29 impiegato privato; De Conti Angelina di Giulio mesi 10; Chiarandini Angelina di Pietro a. 18 casal.; Broggio Vilelmina di Giacomo mesi 1 giorni 15; Zaccaria Rosanna di Luigi a. 6; Ibara Provini Maria Luigia fu Bortolo a. 68 casal.; Del Torre Martinuzzi Giulia fu Luigi a. 44 casal.; Martegani Italia di Angelo mesi 5; Cantoni Andrea di Domenico mesi 9; Tognon Francesco di Nicolò di a. 37 commerc. Toffolutti Giovanni fu Luigi a. 54 agricoltore; Cargnelli Picco Orsola fu Daniele a. 55 contadina; Isola Binacchi Maria fu Gerardo a. 33 casal.; Pez Silvio fu Gio. Batta a. 47 agric.; De Marco Rachele di Pietro a. 19 domestica; De Stefanis Lazzaro fu Paolo a. 44 vigile urbano. — Totale MORTI N. 18 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

SPORT

Concorso ippico nazionale

Ippodromo di Montebello

25 - 26 - 27 Settembre

Dopo lunghi anni l'Ippodromo di Montebello riaprirà i suoi battenti ad una delle più belle manifestazioni sportive, che per Trieste, oltre a costituire uno spettacolo nuovo, avrà un significato morale particolarissimo. Sarà la prima volta infatti che sull'Ippodromo di Montebello i baldi ufficiali della nostra cavalleria si cimenteranno in ardue prove.

Sotto la presidenza di S. E. il tenente generale Sanna, comandante del Corpo d'Armata di Trieste si è costituito il Comitato Esecutivo che si è già posto con indefessa attività all'opera.

Il favore che la bella iniziativa di un gruppo di generosi promotori condiuvato validamente dall'appoggio concesso da S. E. Sanna e dall'ispettore di cavalleria generale Milanesi e da valenti ufficiali del Comando del Corpo d'Armata ha trovato presso il pubblico, è dimostrato dalla facilità con cui potè venire raccolta la non lieve somma necessaria per l'effettuazione del Concorso, per il quale sono stanziate ben 50 mila lire di premi in denaro, oltre ad una serie di ricchi doni artistici.

Dal punto di vista sportivo le gare avranno un interesse grandiosissimo e, data la severità ed i criteri rigidamente tecnici, che guideranno il Comitato nella scelta del programma, esse assurgeranno ad un'importanza veramente eccezionale.

Non v'è chi non rammenti con rammarico le belle ore passate all'Ippodromo di Montebello, magnifico per la sua posizione incantevole, negli anni che precedettero la guerra, quando la solerte Società delle corse poteva allestire le corse al trotto; e non v'è dubbio dunque che nelle giornate del 25, 26, 27 settembre l'Ippodromo raccoglierà tutto il mondo sportivo ed elegante non solo di Trieste ma di tutta la Venezia Giulia.

I più noti ed arditi cavalieri d'Italia, reduci dalle gare ippiche di Brescia e di Gardone verranno in mezzo a noi a mostrare la loro bella abilità cavalleristica.

Fra giorni potrà venire reso noto il bellissimo programma al quale il Comitato sta apportando gli ultimi ritocchi.

STELLONCINI

La cocaina e altri «stupefacenti» del genere, hanno trovato un loro concorrente, concorrente che determina sensazioni diverse fondamentalmente, ma che certo potrà trovare proseliti e magari tra gli stessi cultori della scienza medica. E' un veleno messicano, l'analonio che viene estratto da una pianta della famiglia dei cactus. Il «Berliner Tageblatt» dice di alcune esperienze che sono state fatte con lo «stupefacente» in parola. Dopo venti o trenta minuti l'esperimentatario soggetto è preso da una serie di allucinazioni e da turbamenti dei sensi; vede passare davanti agli occhi una serie di punti luminosi, linee, superfici, corpi di tutte le forme e dimensioni in tutti i movimenti e nei più svariati colori. Segue una specie di paralisi delle estremità. Il paziente diventa alle volte ciarliero, rivela i suoi segreti oppure è preso dall'apatia più profonda e talvolta da collere irragionevoli come se avesse ingerito una certa quantità di alcool. Alla prima crisi succedono visioni fantastiche e dieci ore dopo, ad esempio, si hanno delle allucinazioni reali. Ma lo strano dell'effetto prodotto dall'analonio è questo: che mentre con gli stupefacenti comuni si perde la coscienza, con l'analonio essa rimane limpida anche durante le allucinazioni più strane e inverosimili, per modo che il soggetto che operi su sè stesso a scopo di studio può osservare, indagare analizzare i fenomeni prodotti. Il giornale, che ci racconta della nuova scoperta, non dice però se queste sensazioni siano atte a dare un godimento o almeno un annullamento delle sofferenze, le quali, in verità possono talvolta determinare e forse giustificare gli esperimenti e l'uso degli stupefacenti.

× × ×

Alcuni particolari sulle occupazioni di Guglielmo a Doorn sono narrati dal «Cri de Paris». L'ex Kaiser continua a ritagliare da tronchi d'albero sezioni cilindriche di cui fa altrettanti fermacarte numerati e recanti la cifra imperiale. Egli li distribuisce poi a titolo di ricordo a tutti i suoi amici e conoscenti dei due mondi, come a tutti gli invitati ammessi a visitare i suoi rododendri. Un francese in villeggiatura in quei paraggi ne ha visti due presso un alto personaggio di Doorn, e ha potuto constatare che uno di questi fermacarte portava il numero 17007 ciò che darebbe a pensare che si tratti di una fabbricazione in serie. Ma ve ne sono, sembra di più lussuosi e, per conseguenza, fuori serie, che Guglielmo riserva alle persone di sangue reale. Si può comperare per la somma di 25 fiorini un ferro da cavallo costruito a Wieringen, dall'ex Kronprinz, che, è risaputo si è messo a fare il maniscalco per ammazzare il tempo. — Questo lavoro è munito di tutti i certificati e porta la firma e il sigillo dell'ex-erede al trono di Germania. Il venditore ha detto al francese che lo interrogava in proposito: — Il kronprinz non fa commercio dei suoi ferri da cavallo. Trattiene tuttavia 5 fiorini su ogni capo che cede, per bere una buona bottiglia.

Nuovi indugi per lo sgombero

DELL'UNGHERIA OCCIDENTALE

VIENNA, 2. — Il consiglio nazionale nella seduta odierna ha approvato il trattato di pace con l'America ed ha quindi discusso sugli avvenimenti dell'Ungheria occidentale. Gli oratori di tutti i partiti hanno espresso il desiderio di una rapida risoluzione diplomatica del conflitto austro-ungherese ed hanno domandato che l'Intesa garantisca lo sgombero della Ungheria Occidentale da parte dei magiari conformemente al trattato di pace.

BUDAPEST, 2. — Il ministro degli esteri conte Bahffy ha protestato presso il governo austriaco contro l'arresto del deputato dell'assemblea nazionale ungherese Schultz che è stato condotto in Austria e contro le persecuzioni alle popolazioni ungheresi del territorio occupato dall'Austria.

Un consiglio dei ministri per l'esame

DELLA RISPOSTA DI DE VALERA

LONDRA, 2. — Lloyd George ha trasmesso la risposta di De Valera a Londra affinchè sia esaminata dai suoi colleghi di gabinetto. Considerata la gravità della questione il primo ministro ha convocato una riunione di gabinetto per mercoledì prossimo alle ore 11 nel palazzo del governo a Inverness.

Sulle traccie degli assassini

DI ERZBERGER

OFFENBURG (Baden), 2 — La Camera di consiglio ha constatato che gli assassini di Erzberger soggiornarono dal 21 al 26 agosto giorno dell'assassinio, all'albergo del villaggio di Copenaga celandosi sotto falsi nomi. Essi partirono la sera del 26 per Offenburg con biglietti di quarta classe.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 3 settembre

FIRENZE	99	84	76	19	72
MILANO	54	69	81	6	61
NAPOLI	32	6	69	37	15
PALERMO	8	42	34	38	69
ROMA	49	65	39	80	64
TORINO	59	80	10	65	1
VENEZIA	43	46	53	55	4
BARI	26	65	78	34	80

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 3. — (Cambi). — Francia: 174.50 — Londra: 85.15 — Svizzera: 384 — New York, 22,70 — Germania: 25.60

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 1 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45 (x)

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11.

Arrivi a Udine: 7.19 (x) — 14.41 — 17.25 — 21.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10.20 (x) — 12.19 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45. — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14.35, 18.25 — **Arrivi a Udine** (P. G.) ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 18.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5. 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8.45 — 12.25 — 17.50 — 19.35. — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.45 — 10.35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6.10 — 7.45 — 11.35 — 17 — 19.

Tramvia del Degano: Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — 18.40. — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45 — Partenze da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — 22.30. — Arrivi a Comeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — 23.40.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago Partenze da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11.45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — **Arrivi a Portogruaro:** 8.10, 13.30, 19.40. — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15. — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6.10 — 8.25 — 11.40 — 15.5 — 17.5

Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15.25 — 17.25.

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — **Arrivo a Nimis:** 12. 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45, 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — **Arrivi a Udine** ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons - Cividale — Ore 13: per

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

GUARDATE COM'È BELLO!

L'essere sdentati non fa piacere a nessuno.

Guardate attentamente, stasera, tornando a casa dal lavoro i vostri denti nello specchio e riflettete con la coscienza di uomo ragionevole se è giusto che voi lasciate andare i vostri denti alla malora senza mai pulirli nè lavarli.

Ricordatevi che il male di denti porta come conseguenza perdita di forza e di energia; perchè i denti guasti conducono alla cattiva digestione e quindi al deperimento fisico.

L'igiene della bocca e la pulizia dei denti non deve essere un privilegio di pochi, bensì un dovere per tutti.

Il costo modesto del Kaliklor lo mette alla portata di qualsiasi borsa.

KALIKLOR

PASTA DENTIFRICIA ANTIACIDA PERFETTA
IN VENDITA OVUNQUE

Dottor GIUSEPPE DE LEO
Medico - Chirurgo e Chimico
Specialista per le
Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle
ed in Analisi Cliniche.

Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» «1116» - «102» e «Sulfarsènol» largamente usati dalla Clinica francese.

Guarigione rapida del restringimento uretrale uretrite ribelle e goccetta cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica

Esame del sangue (Siero-reazione del Wassermann) per la diagnosi della sifilide od altre analisi cliniche. - Visita tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 84 - UDINE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.
Societa' Anonima F.lli RAMAZZOTTI MILANO
CASA FONDATA NEL 1815